

ASPETTI LEGALI E AMMINISTRATIVI	3
CARATTERE DEL SERVIZIO	3
Art.1 - Oggetto dell'appalto	3
Art.2 - Definizioni	5
Art.3 - Classificazione dei rifiuti.....	7
Art.4 - Carattere del servizio e obbligo di continuità dei servizi	8
Art.5 - Conoscenza delle condizioni d'appalto	8
Art.6 - Durata dell'appalto.....	9
Art.7 - Corrispettivo dell'appalto.....	9
Art.8 - Oneri per lo smaltimento e/o recupero delle frazioni di rifiuto raccolte	10
Art.9 - Revisione dei prezzi	10
Art.10 - Spese inerenti all'appalto.....	11
Art.11 - Avvio dei servizi.....	11
Art.12 - Cessione del contratto e disciplina del subappalto	12
Art.13 - Variazione dei servizi.....	12
Art.14 - Stipula di contratti con le utenze	12
Art.15 - Controllo dell'Amministrazione comunale.....	12
Art.16 - Penalità ed esecuzione d'ufficio.....	13
Art.17 - Clausola risolutiva espressa	16
DISPOSIZIONI GENERALI	16
Art.18 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti.....	16
Art.19 - Controversie e tempo del giudizio	17
Art.20 - Rinvio a disposizioni di legge.....	17
Art.21 - Certificato di verifica di conformità	17
RESPONSABILITÀ ED ONERI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	17
Art.22 - Responsabilità	17
Art.23 - Sicurezza sul lavoro	18
Art.24 - Cooperazione	19
Art.25 - Obbligo di trasmissione dei dati.....	19
PRESCRIZIONI TECNICHE.....	20
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	20
Art.26 - Personale in servizio.....	20
Art.27 - Mezzi ed attrezzature	21
Art.28 - Contenitori per la raccolta rifiuti.....	23
Art.29 - Piccole attrezzature e materiali di consumo.....	25
Art.30 - Centro servizi.....	25
Art.31 - Numero verde	26
ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI DI RACCOLTA.....	26
Art.32 - Prescrizioni generali per l'esecuzione dei servizi di raccolta	26
Art.33 - Il trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero.....	29
Art.34 - Raccolta della frazione organica dei rifiuti.....	29
Art.35 - Raccolta della carta e del cartone	30
Art.36 - Raccolta dei contenitori e degli imballaggi in plastica	31
Art.37 - Raccolta degli imballaggi in vetro	32
Art.38 - Raccolta del barattolame	33
Art.39 - Raccolta della frazione secca residuale.....	34
Art.40 - Modalità di raccolta dei rifiuti ingombranti RAEE domestici e di sfalci e potature	35
Art.41 - Modalità di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e di provenienza domestica e dei micro R.A.E.E.	35
Art.42 - Raccolta indumenti usati e rifiuti tessili.....	36
Art.43 - Lavaggio e manutenzione dei contenitori.....	36
ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI DI PULIZIA STRADALE	37
Art.44 - Prescrizioni generali sui servizi di spazzamento	37

Art.45 - Spazzamento manuale	37
Art.46 - Spazzamento meccanizzato misto	39
Art.47 - Lavaggio strade	40
Art.48 - Raccolta foglie	41
Art.49 - Fornitura ed installazione di cestini gettacarte.....	41
Art.50 - Pulizia e raccolta differenziata in occasioni di particolari feste e manifestazioni ricorrenti e dei Grandi Eventi Cittadini	42
Art.51 - Pulizia delle aree mercatali	43
Art.52 - Modalità di raccolta dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e/o ad uso pubblico – Gettito abusivo.	43
Art.53 - Modalità di raccolta delle siringhe usate abbandonate in aree pubbliche e/o ad uso pubblico	44
Art.54 - Gestione dei contenitori per la raccolta delle deiezioni animali	44
Art.55 - La rimozione delle carcasse di animali.....	44
Art.56 - Pulizia, spurgo e ripristino della funzionalità delle caditoie stradali a servizio della rete acque bianche	44
SERVIZI COMPLEMENTARI.....	46
Art.57 - Il Centro di Raccolta dei Rifiuti Comunale.....	46
Art.58 - Piano della comunicazione.....	47

ASPETTI LEGALI E AMMINISTRATIVI

CARATTERE DEL SERVIZIO

Art.1 - Oggetto dell'appalto

Il Comune di Castelsardo (di seguito anche Stazione appaltante) svolge il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel proprio territorio mediante contratto di appalto il cui contenuto è stabilito nel presente Capitolato speciale in osservanza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 (di seguito denominato “Decreto”) e ss.mm. e ii. Il Comune di Castelsardo intende appaltare i servizi inerenti la gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché quelli di pulizia della rete stradale nell’osservanza delle modalità stabilite dal presente Capitolato. Più dettagliatamente, le prestazioni oggetto del contratto sono, in via sintetica ed esemplificativa le seguenti:

- a. Raccolta differenziata mediante il sistema integrato secco-umido del tipo “porta a porta” e secondo le modalità del presente Capitolato della frazione organica dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale di Castelsardo dalle utenze domestiche, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento, comprensivo dell’onere del recupero/trattamento/ smaltimento;
- b. Raccolta differenziata del tipo “porta a porta” e secondo le modalità del presente Capitolato di materiali a valorizzazione specifica (carta/cartone, plastica, vetro e barattoli/lattine in banda stagnata e/o alluminio), prodotti nel territorio comunale di Castelsardo dalle utenze domestiche, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo dell’onere e/o ricavo del recupero/trattamento;
- c. Raccolta del tipo “porta a porta” e secondo le modalità del presente Capitolato della frazione secca residuale dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale di Castelsardo dalle utenze domestiche, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento, comprensivo dell’onere del trattamento/smaltimento;
- d. Raccolta domiciliare secondo le modalità del presente Capitolato e trasporto al Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, R.A.E.E., etc, provenienti dalle utenze domestiche del Comune di Castelsardo;
- e. Raccolta domiciliare secondo le modalità del presente Capitolato degli sfalci e della potature provenienti dalle utenze domestiche del Comune di Castelsardo, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento, comprensivo dell’onere del recupero/trattamento/smaltimento;
- f. Raccolta differenziata domiciliare secondo le modalità del presente Capitolato della frazione organica, della frazione secca a valorizzazione specifica e della frazione secca residuale dei

- rifiuti assimilati prodotti dalle utenze non domestiche del Comune di Castelsardo, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento, comprensivo dell'onere e/o ricavo del recupero/ trattamento/smaltimento;
- g. Raccolta differenziata mediante cassonetti stradali e secondo le modalità del presente Capitolato dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex R.U.P. e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento, comprensivo dell'onere e/o ricavo del recupero/ trattamento/smaltimento;
 - h. Raccolta differenziata mediante cassonetti stradali e secondo le modalità del presente Capitolato dei rifiuti tessili e degli indumenti usati, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di smaltimento e/o recupero, o in alternativa consegna ad Associazioni di Volontariato, ONLUS, ecc., con oneri a completo carico della Ditta;
 - i. Spazzamento (in parte manuale e in parte meccanizzato) e lavaggio secondo le modalità del presente Capitolato delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico del territorio comunale di Castelsardo, trasporto ad impianto autorizzato trattamento/smaltimento dei residui dello spazzamento stradale, comprensivo dell'onere del trattamento/smaltimento;
 - j. Fornitura ed installazione, secondo quanto stabilito dal presente Capitolato, di tutti i contenitori necessari per l'effettuazione dei servizi in appalto;
 - k. Fornitura, installazione secondo quanto stabilito dal presente Capitolato, di cestini gettacarta a supporto del servizio di spazzamento stradale, e gestione degli stessi unitamente a quelli già presenti nel territorio comunale di Castelsardo;
 - l. Pulizia e raccolta differenziata in occasioni di particolari feste e manifestazioni ricorrenti, secondo quanto stabilito dal presente Capitolato;
 - m. Pulizia dei mercati e delle aree mercatali, secondo le modalità del presente Capitolato;
 - n. Servizio di pulizia e controllo del gettito abusivo dei rifiuti secondo quanto indicato nel presente Capitolato;
 - a. Pulizia delle caditoie stradali secondo le modalità del presente Capitolato, trasporto ad impianto autorizzato di trattamento/smaltimento dei residui derivanti dalla pulizia, comprensivo dell'onere del trattamento/smaltimento;
 - o. Raccolta delle siringhe abbandonate secondo le modalità del presente Capitolato;
 - p. Rimozione di deiezioni animali secondo le modalità del presente Capitolato;
 - q. Rimozione di carcasse di animali secondo le modalità del presente Capitolato;
 - r. Gestione del Centro di raccolta – Ecocentro comunale di proprietà del Comune di Castelsardo, secondo quanto stabilito dal presente Capitolato, incluso il trasporto agli impianti autorizzati di recupero/trattamento/smaltimento dei vari rifiuti raccolti, comprensivo degli eventuali oneri e/o ricavi del recupero/trattamento/smaltimento;

- s. Promozione di campagne di informazione ed educazione ambientale, secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale e secondo quanto stabilito dal presente Capitolato.

Sono oggetto di trattamento anche i rifiuti di imballaggio nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Non sono invece oggetto di raccolta:

- a. i rifiuti solidi ospedalieri non assimilati agli urbani;
- b. i rifiuti solidi prodotti da attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi presenti nel tessuto urbano ma non assimilabili agli urbani ai sensi delle norme vigenti (es. scarti di lavanderia, residui di laboratori di analisi,);
- c. i macchinari e le apparecchiature deteriorati e/o obsoleti provenienti da utenze non domestiche;
- d. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- e. i rifiuti pericolosi di origine non domestica.

L'appaltatore, a norma dell'art. 1655 cod. civ., assume il rischio e la responsabilità di articolare in autonomia la propria struttura organizzativa prevedendo gli uomini e mezzi necessari per garantire il rispetto delle obbligazioni contrattuali assunte come specificate nel presente capitolato.

Sono dunque remunerati nel corrispettivo dell'appalto tutti i costi relativi al personale, alla sua gestione, alle attrezzature ed ai mezzi e la relativa manutenzione.

Pertanto, qualora l'appaltatore ritenga di dover modificare la propria struttura organizzativa rispetto a quanto previsto nell'offerta tecnico-economica presentata in sede di gara, egli non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo, indennizzo o risarcimento.

L'appaltatore avrà diritto ad una modifica del corrispettivo pattuito solo in caso di variazione del servizio, nei limiti e con le modalità di cui al successivo articolo 13.

Art.2 - Definizioni

Ferme restando le definizioni di cui agli articoli n. 183 e 218 del *Decreto*, ai fini del presente Capitolato si definiscono:

- *rifiuto*: qualunque sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- *gestione integrata dei rifiuti*: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- *spazzamento delle strade*: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

- *raccolta*: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito temporaneo, e compresa altresì la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera mm), co.1, dell'art. 183 del *Decreto*, ai fini del loro trasporto in un impianto di smaltimento/recupero;
- *raccolta differenziata*: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- *ingombranti*: beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, che, per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti;
- *R.A.E.E.*: Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- *stoccaggio*: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del *Decreto*, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;
- *centro di raccolta*: area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- *trasporto*: le operazioni di trasferimento dei rifiuti dal luogo di raccolta ad impianti finali e/o intermedi;
- *autocompostaggio*: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- *trattamento*: processi di selezione e di lavorazione dei rifiuti per l'avvio al recupero dei materiali;
- *recupero*: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;
- *smaltimento*: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia;
- *utenze domestiche*: produttori dei rifiuti di cui alla lett. a) del successivo art. 3;
- *utenze non domestiche*: produttori dei rifiuti di cui alla lett. b) del successivo art. 3;
- *veicolo*: qualsiasi mezzo meccanico (quale, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, autocompattatore, mezzo a vasca, ciclomotore tipo APE, ecc) guidato dall'uomo e adibito all'espletamento dei servizi previsti nel presente appalto, anche quale mezzo di supporto.

Art.3 - Classificazione dei rifiuti

Richiamando la classificazione di cui all'art. 184 del *Decreto*, ai fini del presente Capitolato si definiscono:

Rifiuti urbani:

- a. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del *Decreto*;
- c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.

Rifiuti speciali:

1. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
2. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;
3. i rifiuti da lavorazioni industriali;
4. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
5. i rifiuti da attività commerciali;
6. i rifiuti da attività di servizio;
7. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Il servizio appaltato ha ad oggetto i rifiuti come di seguito definiti prodotti dalle utenze che insistono nel territorio del Comune di Castelsardo.

Per lo smaltimento della sola frazione di rifiuto indifferenziato (codice CER 20 03 01) la Ditta è obbligata ad avviarlo presso l'impianto di smaltimento previsto dalla Pianificazione Regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani, che salvo differenti indicazioni da parte dell'Amministrazione Comunale è rappresentato dall'impianto di Tempio Pausania (OT).

Per quanto riguarda le frazioni avviate a recupero e/o smaltimento (secco valorizzabile, imballaggi, ingombranti a recupero, ex R.U.P., inerti, ecc.) la Ditta potrà riferirsi a impianti e centri di recupero, anche di privati, di proprio riferimento.

Art.4 - Carattere del servizio e obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente Capitolato sono ad ogni effetto servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, giusto art. 177 del *Decreto*, e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, che dovranno essere immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Ditta Appaltatrice, con la stipula del presente contratto, si impegna al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

In particolare, la Ditta, appena ricevuta la comunicazione di proclamazione dello sciopero, informa l'Ufficio comunale competente e, almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio, gli utenti attraverso gli organi di stampa e le televisioni nelle forme e nei modi adeguati. Dovranno essere, altresì, comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'art. 16 del presente Capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Ditta Appaltatrice.

Art.5 - Conoscenza delle condizioni d'appalto

L'appaltatore con la stipula del presente contratto, dà atto di conoscere le norme generali e particolari che lo regolano e di tutte le condizioni locali che possono influire su forniture, disponibilità e costo di mano d'opera. In virtù di quanto sopra i servizi oggetto del presente appalto dovranno essere condotti comunque indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia, per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà.

Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro, né le condizioni di traffico, ivi compresi i comportamenti non corretti da parte degli automobilisti quali, a titolo meramente esemplificativo, auto in divieto di sosta e in doppia fila.

Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto gravi danni ai veicoli della Ditta affidataria.

Le avverse condizioni metereologiche non costituiscono motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi.

Art.6 - Durata dell'appalto

L'appalto ha durata di anni 6 (sei), decorrenti dalla data di sottoscrizione di apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 304 di cui al D.P.R. 207/2010.

L'Appaltatore si impegna sin d'ora, qualora la stazione appaltante lo richieda, ad accettare la proroga del servizio oltre il termine finale nelle more dell'espletamento della procedura pubblica di scelta del contraente fino ad un massimo di 12 mesi.

In questo caso rimangono ferme tutte le condizioni e prezzi stabiliti nel contratto e nel presente Capitolato; l'Appaltatore, pertanto, non potrà pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del settimo anno, tenuto conto della revisione, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Qualora il Comune intendesse ovvero dovesse aderire a forme di gestione del servizio rifiuti urbani, a livello consortile o provinciale o sovracomunale o Ambito Territoriale Ottimale, secondo indicazioni della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi degli art. 196 e seguenti del *Decreto*, potrà recedere dal contratto inviando alla Ditta aggiudicataria, con preavviso di almeno sei mesi, raccomandata con avviso di ricevimento.

Art.7 - Corrispettivo dell'appalto

Per l'esecuzione dei servizi oggetto di gara l'Appaltatore avrà diritto al canone derivante dall'importo complessivo annuo delle prestazioni, al netto del ribasso d'asta.

Il canone è onnicomprensivo e remunerativo di tutte le spese che sostenga l'appaltatore per l'adempimento delle obbligazioni previste in contratto.

Il canone annuo è fissato in € 1.600.000,00 (I.V.A. inclusa), di cui € 23.529,41 (I.V.A. inclusa) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; nel canone è compresa altresì la quota di rimborso degli oneri di conferimento / trattamento presso i vari impianti di tutti i rifiuti raccolti, stimati annualmente in € 400.000,00 (I.V.A. inclusa) e non soggetti a ribasso d'asta.

Il corrispettivo d'appalto sarà versato alla Ditta in rate mensili posticipate previa emissione da parte dell'Appaltatore di regolare fattura. A tal fine l'appaltatore si obbliga a comunicare entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto le coordinate bancarie per il versamento del corrispettivo.

I ritardati pagamenti decorreranno dal sessantesimo giorno successivo alla data di ricevimento della fattura ed a favore della parte creditrice saranno dovuti gli interessi legali secondo le norme vigenti. L'eventuale ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione fino a n. 3 rate del canone

d'appalto non farà sorgere il diritto di abbandono o di riduzione dei servizi, pena la risoluzione del contratto con tutti i danni conseguenti.

Art.8 - Oneri per lo smaltimento e/o recupero delle frazioni di rifiuto raccolte

Gli oneri di smaltimento e/o recupero di tutte le frazioni di rifiuto raccolte, compreso lo smaltimento della frazione secca residuale, sono a completo carico della Ditta che pertanto dovrà fare le proprie valutazioni in sede di offerta. A riguardo si precisa che:

1. qualora su base annua il costo complessivo per il trattamento dei rifiuti raccolti dovesse superare l'importo di cui all'articolo 7, la differenza, in surplus o in diminuzione, intervenuta nell'anno di riferimento sarà a carico o a beneficio dell'Amministrazione;
2. per quanto riguarda la frazione di rifiuto secco residuale (codice CER 20 03 01), l'impianto di riferimento sarà quello stabilito dalla Pianificazione Regionale in materia di gestione dei rifiuti (salvo differenti indicazioni trattasi dell'impianto di Tempio Pausania);
3. per quanto riguarda le frazioni avviate a recupero e/o smaltimento (secco valorizzabile, imballaggi, ingombranti a recupero, ex R.U.P., inerti, ecc.) la Ditta potrà riferirsi a impianti e centri di recupero, anche di privati, di proprio riferimento, in quanto per le frazioni avviate al recupero non vige la privativa della Pubblica Amministrazione. In particolare la Ditta potrà beneficiare direttamente dei corrispettivi del CONAI, Consorzio R.A.E.E., ecc., in quanto con la firma del contratto di appalto sarà automaticamente delegata dall'Amministrazione a percepire gli introiti nella misura del 75%. A tal fine l'Appaltatore, con la firma del contratto di appalto, è delegato a percepire la totalità degli introiti che saranno rimborsati alla Stazione appaltante nella misura del 25% a lui spettante. Tale rimborso verrà operato mediante compensazione al momento della corresponsione del canone a partire dalla mensilità successiva a quella dell'avvenuto introito del premio.
4. eventuali penalità o sanzioni applicate dagli impianti di smaltimento e/o trattamento per conferimenti difformi o non in regola con la vigente normativa in materia sono a completo carico della Ditta titolare del contratto d'appalto.

Art.9 - Revisione dei prezzi

Il canone d'appalto di cui all'art.7 è fisso e non è soggetto a revisione per il primo anno di esercizio. All'inizio del secondo anno, e così per ogni anno successivo, il canone potrà essere assoggettato a revisione prezzi annuale con esclusione della parte di canone relativa agli oneri di cui al precedente articolo 7 relative al trattamento di tutte le frazioni raccolte, ai sensi dell'art. 115 D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con riferimento alla variazione dell'indice nazionale ISTAT 044200 Raccolta rifiuti e riconosciuto secondo i seguenti scaglioni:

- per variazioni annue comprese tra il 0% e il 4,99%, 100% della variazione intervenuta;
- per variazioni annue comprese tra il 5% e il 9,99%, 75% della variazione intervenuta;
- per variazioni annue comprese tra il 10% e il 14,99%, 50% della variazione intervenuta;
- per variazioni annue superiori al 15,%, 25% della variazione intervenuta.

La richiesta di revisione prezzi deve essere inviata con raccomandata A/R alla Stazione appaltante entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale si intende chiedere l'applicazione della revisione. La richiesta di revisione avanzata dalla Ditta con raccomandata A/R., corredata dai conteggi revisionali dovrà essere approvata dall'Amministrazione con proprio atto; in caso contrario potrà ritenersi sospesa per verifiche ed accertamenti.

Qualora la richiesta, anche dopo il periodo di sospensione, sia accolta, le variazioni opereranno con decorrenza dal mese successivo a quello in cui viene inviata nelle forme di cui sopra.

Per quanto riguarda gli oneri di smaltimento, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, con le stesse modalità previste per la revisione prezzi la Ditta dovrà presentare idonea documentazione attestante i costi di trattamento / smaltimento sostenuti.

Art.10 - Spese inerenti all'appalto

Le spese, imposte e tasse, bolli e diritti, inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, nessuna eccettuata o esclusa, sono a completo ed esclusivo carico della Ditta, senza diritto di rivalsa.

Art.11 - Avvio dei servizi

L'Amministrazione, esaurita la procedura di gara ed approvati i relativi atti, notifica a mezzo raccomandata A/R. alla Ditta interessata l'avvenuta aggiudicazione e fissa la data della stipula del relativo contratto che dovrà comunque avere luogo entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica. Qualora entro i termini fissati, l'aggiudicatario non addivenga per qualsiasi motivo alla stipula del contratto o non dia regolare inizio al servizio, le somme depositate a titolo cauzionale saranno incamerate dall'Amministrazione, la quale provvederà all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria.

Successivamente alla firma del contratto si procederà all'avvio dei servizi, che sarà sancito da apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 304 di cui al D.P.R. 207/2010.

Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del verbale di cui sopra, l'Appaltatore dovrà presentare i seguenti elaborati:

- Piano di installazione dei contenitori stradali di cui all'art. 28 del presente capitolato;
- Piano di intervento di spazzamento meccanizzato di cui all'art. 44 del presente capitolato;
- Piano di comunicazione di cui all'art. 58 del presente capitolato.

Art.12 - Cessione del contratto e disciplina del subappalto

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

È fatto salvo, in materia di cessione, il disposto di cui all'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; il subappalto è ammesso alle modalità e condizioni stabilite dall'art. 118 D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Sono comunque interamente subappaltabili i seguenti servizi:

- a. Pulizia delle caditoie stradali;
- b. Raccolta delle siringhe abbandonate;
- c. Rimozione di carcasse di animali;
- d. Raccolta degli indumenti usati / tessili.

Art.13 - Variazione dei servizi

La Stazione appaltante potrà variare le prestazioni oggetto dell'appalto nel rispetto dell'art. 311 del DPR 207/2010.

Qualora dalla variazione della prestazione derivino maggiori oneri per l'Appaltatore, si procederà all'adeguamento del canone previa valutazione tecnica, economica ed organizzativa utilizzando i prezzi previsti dal computo metrico estimativo presentato dalla Ditta appaltatrice in sede di offerta. Qualora, per la definizione di un nuovo servizio, si dovesse ricorrere a nuovi prezzi occorrerà predisporre apposita analisi.

L'Appaltatore si impegna ad incontrare periodicamente i Responsabili competenti dell'Amministrazione aggiudicatrice al fine di rendicontare sullo stato dei servizi, sul gradimento degli utenti e programmare l'esercizio futuro dei servizi medesimi.

Art.14 - Stipula di contratti con le utenze

Qualora la Ditta appaltatrice stipuli contratti integrativi con le singole utenze private, per noleggio contenitori, incremento delle frequenze di servizio e/o altri accordi dovrà comunicarlo con raccomandata A/R alla Stazione appaltante

Resta inteso che le prestazioni integrative non dovranno in alcun modo interferire con il buon andamento del presente contratto e con lo standard qualitativo richiesto per il servizio.

Art.15 - Controllo dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione Comunale provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi mediante un Direttore dell'esecuzione del Contratto con adeguata formazione ed esperienza nei Servizi di Igiene Urbana, nominato con atto scritto dal Dirigente del Settore. Il Direttore dell'esecuzione del Contratto è coadiuvato da personale incaricato dall'Amministrazione. Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del Contratto e dei suoi ausiliari è previamente comunicato alla Ditta.

La Ditta appaltatrice sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni impartite per la risoluzione di problemi operativi dall'Amministrazione Comunale nella persona del R.U.P. e del Direttore dell'esecuzione del Contratto ovvero di suoi ausiliari, mediante fax o via e-mail (P.E.C.).

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della Ditta Appaltatrice, sia mediante controlli in loco, sia attraverso la documentazione presente negli uffici della Ditta Appaltatrice.

Art.16 - Penalità ed esecuzione d'ufficio

In caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti, gli uffici preposti applicheranno le penalità riportate nella seguente tabella:

INADEMPIENZA	U.M.	€
Omessa effettuazione di un servizio completo di raccolta frazione organica su tutto il territorio comunale	€/d	10.000,00
Omessa effettuazione del servizio completo di raccolta frazioni secche compresi gli ex R.U.P. su tutto il territorio comunale	€/d	10.000,00
Omessa effettuazione del servizio di spazzamento stradale su tutto il territorio comunale	€/d	10.000,00
Esecuzione parziale o non conforme del servizio di spazzamento stradale	€/via	100,00 - vie fino a 300 m. 300,00 - vie oltre i 300 m., comprese piazze, cortili scolastici e aree ad uso pubblico
Ritardo nella conclusione delle operazioni di raccolta rifiuti e/o spazzamento stradale rispetto agli orari previsti nell'offerta tecnica	€/zona/h	600,00
Omessa effettuazione della raccolta frazione umida presso utenze non domestiche	€/ut/d	200,00
Omessa effettuazione della raccolta frazioni secche presso utenze non domestiche	€/ut/d	100,00
Omessa o ritardata raccolta degli indumenti usati	€/cont	100,00
Omessa raccolta ingombranti, sfalci, potature, entro il termine proposto in sede di offerta o, comunque, entro le 48 ore dalla chiamata	€/ut	100,00
Omessa raccolta ingombranti, sfalci, potature abbandonate nel territorio comunale entro 48 ore dall'abbandono.	€/sito/d	100,00
Ritardo nella messa in servizio dei mezzi rispetto ai termini di cui all'art. 27 del Capitolato	€/veicolo/d	300,00
Ritardo nella messa in servizio dei mezzi nuovi di fabbrica rispetto ai termini di cui all'art. 27 del Capitolato	€/veicolo/d	300,00
Ritardo nel posizionamento dei contenitori previsti rispetto ai termini di cui all'art. 28 del	€/cad/d	50

INADEMPIENZA	U.M.	€
Capitolato		
Ritardo nella trasmissione della documentazione di cui all'art. 25 del Capitolato	€/d/ciascun documento	50,00
Omesso svuotamento di cestino stradale	€/cad/d	10,00
Omesso utilizzo delle tessere di riconoscimento da parte del personale	€/cad	50,00
Non utilizzo, utilizzo parziale o non conformità delle divise del personale	€/cad	100,00
Disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Ditta appaltatrice	€/d	5.000,00
Mancata o ritardata apertura del Centro di raccolta comunale	€/ora	50,00
Mancato ritiro presso utenze domestiche dei rifiuti	€/d/ut/ frazione	50,00
Mancato funzionamento del Numero Verde	€/d	500,00
Gravi disservizi e/o inadempienze in occasione di grandi eventi cittadini e manifestazioni ricorrenti	€/evento	3.000,00
Ritardato o mancato ritiro di rifiuti depositati abusivamente sul suolo pubblico	€/d/sito	100,00
Ritardato o mancato ritiro di siringhe da pertinenze scolastiche	€/h/sito	100,00
Ritardata conclusione delle operazioni di pulizia delle aree mercatali	€/h	100,00
Ritardo nella presentazione dei documenti di cui all'art. 11 del presente capitolato	€/d/ciascun documento	100,00
Irreperibilità e/o mancata presenza in cantiere del Responsabile operativo di cui all'art. 26 del presente capitolato	€/d	200,00
Inadempienze rispetto all'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato non specificatamente esplicitate e quantificate ai punti precedenti	€/cad/d	da 50,00 a 1.000,00

È inoltre previsto, per ciascun anno contrattuale, un sistema di penalità / premialità legato al raggiungimento di determinate percentuali di raccolta differenziata, come riportato nella tabella seguente:

% RACCOLTA DIFFERENZIATA	€/anno
Inferiore al 59,99%	-€ 40.000,00
Compresa tra il 60% e il 63,99%	-€ 20.000,00
Compresa tra il 64% e il 65,99%	-€ 10.000,00
Compresa tra il 66% e il 71,99%	€ 0,00

% RACCOLTA DIFFERENZIATA	€/anno
Compresa tra il 72% e il 73,99%	€ 10.000,00
Compresa tra il 74% e il 75,99%	€ 20.000,00
Superiore al 76,00%	€ 40.000,00

In caso di inosservanza e/o ritardo di oltre 7 giorni, dalla data concordata per la trasmissione dei dati necessari per la compilazione del M.U.D., da effettuare obbligatoriamente entro il mese di marzo di ogni anno, verrà applicata una penale pari a 1.000,00 (mille/00 euro), oltre a 100,00 (cento/00 euro) per ogni giorno di ulteriore ritardo, salvo il risarcimento di eventuali danni derivanti all'Amministrazione Comunale da tale inadempimento.

In caso di inadempimento contrattuale, consistente nella mancata esecuzione dei servizi previsti nel presente Capitolato, l'Amministrazione diffida l'Appaltatore a provvedere con propri mezzi e senza alcun corrispettivo e qualora non vi ottemperi nel termine imposto, l'Amministrazione stessa, potrà eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese all'Appaltatore, maggiorate del 15% per oneri di amministrazione.

L'esecuzione d'ufficio dei servizi non resi o la loro esecuzione da parte della Ditta sulla base della diffida inoltrata dall'Amministrazione comporta comunque l'applicazione della penale, oltre alla decurtazione delle somme costituenti il corrispettivo dei servizi non resi.

In caso di recidiva specifica (inerente lo stesso servizio), derivante da disservizi commessi nei due mesi precedenti, le penali sono raddoppiate. Ai fini del computo del termine iniziale della recidiva deve farsi riferimento al momento di applicazione della penale (non della ricezione da parte della Ditta), a prescindere dal fatto che la stessa sia oggetto di ricorso giurisdizionale.

L'applicazione della penale è preceduta da formale contestazione scritta (anche via fax o con PEC) dell'inadempimento, entro cinque ore dal verificarsi del fatto oggetto di contestazione ovvero entro cinque giorni dal ricevimento della documentazione prevista dall'art. 25, avverso la quale la Ditta Appaltatrice può presentare opposizione, mediante controdeduzioni, entro il termine perentorio di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione stessa.

La Stazione appaltante, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento, acquisite le eventuali relazioni riservate del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, valutate le controdeduzioni, applica la penale o archivia la contestazione entro dieci giorni dalla loro presentazione o, in assenza di controdeduzioni, entro cinque giorni dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

La penale deve essere comunicata mediante raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio dell'Appaltatore.

Le somme dovute a titolo di penale e per l'esecuzione d'ufficio dei servizi non resi verranno decurtate dal primo canone mensile utile.

I servizi non resi per cause di forza maggiore sono proporzionalmente quantificati in base all'elenco dei costi unitari e dedotti in sede di liquidazione del canone mensile.

Art.17 - Clausola risolutiva espressa

L'Amministrazione Comunale può procedere alla risoluzione del contratto d'appalto nei seguenti casi:

- a. qualora l'ammontare delle somme dovute a titolo di penale raggiunga, nel corso di ciascun anno contrattuale, il 10 per cento del canone dovuto per lo stesso anno;
- b. arbitrario abbandono dei servizi da parte della Ditta Appaltatrice per oltre 48 ore;
- c. subappalto totale o parziale dei servizi previsti in Capitolato senza preventivo consenso dell'Amministrazione;
- d. in caso di decadenza o revoca dei requisiti tecnico-professionali indispensabili a svolgere i servizi di cui al presente Capitolato, come esplicitati nel bando di gara;
- e. violazione degli obblighi di informazione di cui all'art. 14.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.18 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle norme legislative attualmente vigenti ed in particolare di quelle afferenti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, la prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica nonché l'assunzione ed il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.

Oltre all'osservanza delle disposizioni specificate nel presente Capitolato, la Ditta Appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, compresi i regolamenti e le ordinanze comunali.

L'Appaltatore ha l'obbligo di dotare tutto il personale dipendente impiegato nella gestione del servizio di divise e dotazioni personali adeguate alle specifiche funzioni svolte, anche nel rispetto di quanto disposto dal vigente C.C.N.L. di categoria e delle norme di carattere antinfortunistico applicabili nella fattispecie.

Il personale dipendente ha l'obbligo di utilizzare il vestiario in dotazione, preventivamente visionato ed approvato dal Comune, per tutta la durata delle prestazioni.

Art.19 - Controversie e tempo del giudizio

Per tutte le vertenze contrattuali, extracontrattuali o da indebito arricchimento che dovessero insorgere tra il Comune e la Ditta appaltatrice in ordine alla esecuzione del presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Sassari.

L'appaltatore, se intende proporre azione giurisdizionale a tutela dei propri diritti derivanti dal presente contratto dovrà notificare l'atto introduttivo del giudizio nel termine decadenziale di mesi sei decorrenti dal ricevimento con raccomandata AR dell'ultimo certificato di verifica di conformità.

Art.20 - Rinvio a disposizioni di legge

Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato si applicano le disposizioni di legge vigenti, le norme del Codice Civile ed il Decreto legislativo 163/2006 e successive modificazioni, il DPR 207/2010 in quanto non derogato dal presente contratto.

Art.21 - Certificato di verifica di conformità

La stazione appaltante procederà ad effettuare verifiche di conformità dell'appalto con cadenza annuale. Entro 30 giorni dal termine della verifica verrà predisposto apposito certificato di conformità che sarà trasmesso entro 15 giorni alla Ditta appaltatrice con raccomandata A/R e o tramite e-mail (P.E.C.).

Entro i 30 giorni successivi al suo ricevimento, la Ditta appaltatrice dovrà, a pena di decadenza, inviare una lettera con raccomandata A/R segnalando alla stazione appaltante i fatti ritenuti economicamente pregiudizievoli con quantificazione, a pena di inammissibilità, delle maggiori spese che da essi discendono.

RESPONSABILITÀ ED ONERI DELLA DITTA APPALTATRICE

Art.22 - Responsabilità

La Ditta Appaltatrice dovrà individuare, tra il proprio personale, i referenti tecnici ed amministrativi incaricati di curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale e dovrà darne comunicazione entro 15 giorni (quindici) dall'assunzione dei servizi, indicandone i recapiti telefonici fissi e mobili. In caso di sostituzione, la Ditta dovrà dare immediata comunicazione dei nuovi nominativi.

La Ditta risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche il Comune), esonerando il Comune appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità dovuta a imperizia, negligenza, imprudenza usata dall'Appaltatore o dai suoi addetti nello svolgimento dei servizi.

È fatto obbligo alla Ditta Appaltatrice di provvedere all'assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per un massimale non inferiore a €5.000.000,00 (cinquemilioni di euro) ed alle normali assicurazioni R.C. per automezzi o motocicli per un massimale "unico" di almeno €3.000.000,00 (tremilioni di euro) per ciascun mezzo, di cui €2.500.000,00 per danni a persone e €500.000,00 (unmilione di euro) per danni a cose.

La Ditta Appaltatrice dovrà inoltre stipulare una polizza assicurativa all-risk (incendio, danni a terzi, cose e persone) dei contenitori stradali impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti per un massimale complessivo non inferiore a €1.000.000,00 (unmilione di euro).

La Ditta Appaltatrice dovrà fornire all'Amministrazione Comunale copia delle polizze assicurative per l'intera durata dell'appalto.

Art.23 - Sicurezza sul lavoro

La Ditta Appaltatrice, con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente appalto, ha l'obbligo di predisporre il Piano di Sicurezza e il Documento di Valutazione dei Rischi previsti dalla normativa vigente in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, facendosi carico di adottare tutti gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. Copia dei suddetti documenti dovrà essere consegnata agli uffici comunali.

In particolare la Ditta assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza.

I dipendenti, a seconda delle diverse funzioni agli stessi affidati dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati all'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

Dovrà essere garantito in ogni caso, ai lavoratori, l'esercizio dei diritti sanciti dall'art. 9 della Legge 20 maggio 1970 n. 300.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare per iscritto il nominativo del Responsabile al quale intende affidare i compiti del servizio di Prevenzione e Protezione previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni; indicandone il recapito telefonico fisso e mobile. In caso di sostituzione, la Ditta dovrà darne immediata comunicazione.

Art.24 - Cooperazione

La Ditta, attraverso i referenti di cui all'art. 22, dovrà dare nel corso della giornata di riferimento, comunicazione scritta di qualsiasi causa abbia impedito o rallentato il normale svolgimento del servizio. La Ditta dovrà essere in grado di documentare le cause giustificatrici della non corretta esecuzione del servizio a richiesta dell'Amministrazione comunale; in caso contrario saranno applicate le penali previste dall'art. 16 del presente Capitolato.

Il personale, attraverso i referenti di cui all'art. 22, è tenuto a denunciare immediatamente al Comando di Polizia Locale, dandone comunicazione al Settore comunale di riferimento, particolari irregolarità, quali l'abbandono abusivo di rifiuti, il deposito di rifiuti sulle strade pubbliche e sulle aree ad uso pubblico ed altro, favorendo l'opera degli stessi e fornendo agli stessi ogni indicazione utile all'individuazione dei contravventori.

La Ditta ha l'obbligo di consegnare all'Amministrazione comunale gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti tra i rifiuti, dandone segnalazione immediata al Comando di Polizia Locale.

La Ditta collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio, man mano che le stesse verranno studiate e poste in atto dall'Amministrazione Comunale.

Le attività rese ai sensi del presente articolo rientrano ad ogni effetto nel canone d'appalto.

Art.25 - Obbligo di trasmissione dei dati

L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante:

- con cadenza mensile, entro le ore 12.00 del quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, su supporto informatico le quantità giornaliere provenienti dalla raccolta dei rifiuti, suddivise per singola frazione e codice C.E.R., includendo anche i rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale;
- con cadenza mensile, entro le ore 12.00 a.m. del quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, i dati relativi ai dischi orari e ai tracciati GPS degli automezzi.

L'Appaltatore, inoltre, deve fornire mensilmente una relazione scritta alla Stazione Appaltante in ordine alle problematiche connesse alla gestione dei servizi ed alla eventuale possibilità di mutare le condizioni operative degli stessi.

La relazione ha finalità esclusivamente conoscitive e non impegna in alcun modo la Stazione appaltante.

L'Appaltatore deve, altresì, fornire annualmente alla Stazione appaltante l'elenco aggiornato del personale impiegato, specificandone la qualifica e le mansioni svolte.

PRESCRIZIONI TECNICHE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art.26 - Personale in servizio

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, la Ditta Appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti e comunque in numero non inferiore a quanto previsto nell'Offerta tecnica.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dalla Ditta Appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

La Ditta Appaltatrice è tenuta:

1. ad assumere, ai sensi dell'ex art. 6 del C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE vigente, tutto il personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto, conservando lo stesso inquadramento in essere;
2. ad osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico-normativo stabilito dai C.C.N.L. ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
3. ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
4. a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo di Piano Operativo di Sicurezza e Documento Valutazione dei Rischi, di cui al D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

La Ditta è tenuta inoltre ad impiegare per l'esecuzione dei servizi in appalto, n. 2 operai comunali il cui costo annuo, per il 2013, è risultato pari a € 54.051,65 (onnicomprensivo).

Tale importo, in dodicesimi, verrà decurtato mensilmente dal canone dovuto all'appaltatore; si precisa inoltre che tale importo è da ritenersi invariabile per l'intera durata dell'appalto, per cui eventuali variazioni sul costo dei n. 2 operai comunali saranno a totale carico dell'Amministrazione Comunale di Castelsardo.

Qualora il Comune, prima della conclusione dell'Appalto, uno o entrambe le unità di cui sopra dovessero interrompere il proprio rapporto di lavoro con il Comune di Castelsardo, l'Appaltatore è tenuto ad assumere prontamente il personale necessario per dare copertura ai servizi sino a quel momento garantiti dagli operai comunali. In questo caso, eventuali differenze nel costo annuale della manodopera, saranno valutate sulla base dell'effettivo costo della manodopera.

I suddetti operai andranno impiegati preferibilmente nelle operazioni di spazzamento stradale (manuale) e/o gestione del Centro di raccolta comunale.

Il personale dipendente dalla Ditta appaltatrice dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio.

Il personale in servizio:

1. dovrà essere fornito, a cura e spese della Ditta Appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica, a norma del vigente C.C.N.L. e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza, secondo la normativa vigente;
2. dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Amministrazione comunale in materia di igiene e sanità ed agli ordini impartiti dalla Ditta Appaltatrice stessa;
3. dovrà collaborare con gli Uffici comunali nelle operazioni relative all'identificazione dei conferimenti non conformi individuati nelle fasi di raccolta.
4. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato al Responsabile operativo indicato dalla Ditta aggiudicataria, che risulta il diretto interlocutore dell'Amministrazione Comunale o del Direttore dell'esecuzione del Contratto per tutto quanto concerne la gestione dei servizi. Tale Responsabile operativo deve avere un inquadramento non inferiore al 5° livello e garantire la presenza costante in cantiere (inteso come territorio comunale di Castelsardo).

In caso di difformità rispetto a quanto sopra indicato, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 16 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art.27 - Mezzi ed attrezzature

La Ditta Appaltatrice è tenuta a disporre e a dotarsi di ogni veicolo e attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente Capitolato e comunque in numero non inferiore a quanto previsto nell'Offerta tecnica.

Tutti i veicoli utilizzati per il servizio (e indicati negli elaborati progettuali presentati dalla Ditta in sede di offerta) dovranno essere di prima immatricolazione non antecedente al 1° gennaio 2013 ed essere ad uso esclusivo per il Comune di Castelsardo; dovranno inoltre essere disponibili dal 1° giorno di esecuzione del contratto, e della loro disponibilità se ne darà atto nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 11 del presente capitolato.

Per gli eventuali veicoli nuovi di fabbrica previsti dall'Appaltatore come proposta migliorativa in sede di offerta, viene invece assegnato il termine perentorio di 180 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di firma del contratto, per la loro effettiva messa in servizio.

In questo caso, durante il periodo necessario per la messa in servizio dei veicoli nuovi di fabbrica, i veicoli "provvisori" dovranno avere caratteristiche equivalenti (o superiori) a quelli in fase di acquisizione e rispettare comunque il requisito relativo alla data di prima immatricolazione non antecedente al 1° gennaio 2013.

Del termine ultimo previsto per la messa in servizio dei veicoli nuovi di fabbrica se ne darà atto nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 11 del presente capitolato; eventuali ritardi rispetto a tale termine saranno sanzionati secondo l'art. 16 del presente capitolato.

I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'attrezzatura garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.

Tali veicoli dovranno anche essere muniti di sistema di comunicazione radio e/o cellulare al fine di rendere immediate le comunicazioni per l'espletamento del servizio. Tutti i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi in appalto dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:

- a) stemma e nome del Comune di Castelsardo;
- b) una dicitura che individui univocamente il tipo di servizio a cui il mezzo è preposto;
- c) nominativo della Ditta Appaltatrice;
- d) numero progressivo attribuito al veicolo;
- e) numero Verde per le segnalazioni dei cittadini alla Ditta Appaltatrice.

La Ditta dovrà essere dotata di un parco automezzi in regola con la normativa regionale in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera.

La Ditta dovrà quindi essere in grado di garantire il servizio con veicoli idonei alla circolazione, in ogni caso di emanazione di misure limitative della circolazione del traffico.

I veicoli dovranno essere mantenuti in buono stato, puliti regolarmente e assoggettati ad un piano di disinfezione periodica.

I veicoli e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermo per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che la Ditta Appaltatrice avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi o rallentamenti.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e dell'idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei vengano o sostituiti o resi idonei. La Ditta Appaltatrice è tenuta a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale. Salvo quanto previsto all'art. 6 del presente Capitolato, alla scadenza dell'appalto i mezzi d'opera e le attrezzature messi a disposizione dalla Ditta Appaltatrice saranno ritirati dalla stessa.

Tutti i veicoli adibiti all'espletamento dei servizi in appalto (raccolta rifiuti, spazzamento, ecc) dovranno essere equipaggiati di idoneo sistema GPS in grado di registrare il percorso seguito durante il turno di lavoro, ed in particolare, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, almeno le seguenti informazioni:

- a) targa del mezzo;

- b) servizio di riferimento (esempi: raccolta plastica, spazzamento stradale, raccolta imballaggi in cartone da utenze specifiche, ecc);
- c) ora di inizio e fine del turno di lavoro;
- d) km percorsi;
- e) percorso seguito con evidenziate le varie soste e /o fermate effettuate.

Tutti i veicoli di raccolta dovranno trasportare le quantità in peso e volume per i quali sono stati omologati. La loro velocità lungo le strade cittadine non dovrà mai superare i limiti di legge e dovrà essere tale da non creare condizioni di pericolo per gli operatori e per la cittadinanza.

Tutti i veicoli utilizzati per il servizio dovranno essere dotati dei dispositivi per l'abbattimento delle emissioni inquinanti di cui alla Direttiva Europea "EURO 5".

Art.28 - Contenitori per la raccolta rifiuti

I vari contenitori (mastelli, bidoni, composte, ecc) per le raccolte domiciliari del tipo "porta a porta" sono stati già forniti, con la formula del comodato d'uso gratuito, a tutte le utenze ricadenti nel territorio comunale di Castelsardo durante il precedente appalto, nella seguente misura:

Tipologia attrezzatura	n.
Contenitore domiciliare per secco residuo da litri 30	6.000
Contenitore domiciliare per secco valorizzabile da litri 30	6.000
Contenitore domiciliare per organico da litri 25	6.000
Contenitore condominiale grigio da litri 240	500
Contenitore condominiale marrone da litri 240	200
Contenitore condominiale blu da litri 240	300
Contenitore condominiale verde da litri 240	300
Contenitore condominiale giallo da litri 240	300
Contenitore condominiale bianco da litri 240	300
Composter da litri 300	100

Ad integrazione di quanto sopra, nell'ambito dei servizi disciplinati dal presente capitolato speciale è prevista la seguente dotazione minima di attrezzature:

Frazione raccolta	n.
Composter domestici (300 - 350 l)	200
Contenitori stradali per farmaci scaduti (120 l)	20

Frazione raccolta	n.
Contenitori stradali per pile e batterie esauste (120 l)	20
Contenitori stradali per micro – R.A.E.E. (120 l)	20
Contenitori stradali per indumenti usati e rifiuti tessili (2.000 l)	5
Distributori stradali di buste raccolta deiezioni canine	5

Tali attrezzature dovranno essere nuove di fabbrica e la loro distribuzione e/o installazione è a totale carico dell'Appaltatore; in particolar modo, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore dovrà presentare un Piano di posizionamento dei contenitori stradali.

Le operazioni di posizionamento dei contenitori stradali dovranno in ogni caso concludersi entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di formale approvazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, del Piano di cui sopra.

In caso di ritardo verranno applicati i disposti dell'art.16 del presente Capitolato.

Per tutta la durata dell'appalto e per tutte le tipologie di contenitori di cui agli elenchi precedenti, la Ditta dovrà comunque garantire un parco riserve nella misura del 5% annuo per i contenitori domiciliari e condominiale, e del 10% per quelli stradali.

Previ accordi tra l'Amministrazione e la Ditta, quota parte di tali scorte potrà essere impiegata per l'ottimizzazione dei servizi di raccolta presso particolari utenze non domestiche.

Le riserve dovranno essere immediatamente disponibili, nelle quantità previste, a partire dall'inizio di ogni anno d'appalto quando si procederà in contraddittorio alla verifica delle riserve e, in caso di discordanza rispetto alle dotazioni previste, saranno applicate le penali previste dall'articolo 16.

I contenitori dovranno essere forniti in polietilene ad alta densità (PE - HD), resistente agli urti e riciclabile al 100%, trattato contro i raggi ultra violetti e agenti chimici e biologici, impermeabile, lavabile e sterilizzabile.

I contenitori per la raccolta di farmaci scaduti, pile esauste, micro R.A.E.E., ecc., della capacità di litri 120 saranno indicativamente di forma parallelepipedica, realizzato in lamiera di acciaio zincata, pressa - piegata, trattata con vernici a polvere di poliestere, di colore verde, bianco, o rosso a seconda dei diversi rifiuti che dovranno contenere e dovrà avere il basamento in blocco di calcestruzzo precompresso o dovrà essere provvisto di fori per l'ancoraggio a terra.

I contenitori dovranno essere dotati di porta anteriore con apertura basculante, incernierata sul lato inferiore, completa di serratura a chiave universale ed avere un sistema di introduzione a trappola (bocca di conferimento anti-intrusione). I contenitori dovranno essere dotati di raccoglitore interno in materiale termoplastico e sacchetto in polietilene.

Il contenitore per il compostaggio domestico dei rifiuti organici e vegetali, della capacità di litri 300 dovrà essere fornito in polipropilene di prima qualità, o polietilene ad alta densità (PE-HD),

resistente agli urti e riciclabile al 100%, trattato contro i raggi ultra violetti e agenti chimici e biologici. Il contenitore, di forma tronco - piramidale o tronco - conica, dovrà essere dotato di fessure di ampiezza tale da favorire la libera circolazione dell'aria al suo interno per evitare l'innescò del processo anaerobico di trasformazione dei rifiuti contenuti.

Il foro di apertura, posto sulla sommità, dovrà essere di ampie dimensioni per facilitare il carico dei materiali da compostare con coperchio incernierato al fusto.

La base dovrà essere dotata di fori sul fondo e di canali di aerazione per favorire la circolazione dell'aria all'interno del contenitore.

La Ditta Appaltatrice dovrà inoltre provvedere ad integrare i cestini gettacarte presenti sul territorio nella misura di n. 400.

Per tutta la durata dell'appalto la Ditta dovrà comunque garantire un parco riserve per i cestini gettacarte nella misura del 10% annuo.

Le riserve dovranno essere immediatamente disponibili, nelle quantità previste, a partire dall'inizio di ogni anno d'appalto quando si procederà in contraddittorio alla verifica delle riserve e, in caso di discordanza rispetto alle dotazioni previste, saranno applicate le penali previste dall'articolo 16.

Tutte le forniture prima di essere messe in servizio, devono essere sottoposte all'approvazione del Settore di riferimento comunale.

Fanno carico alla Ditta Appaltatrice tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori e dei cestini portarifiuti.

Sono, inoltre, a carico della Ditta gli oneri per l'installazione delle forniture, inclusi eventuali interventi edili per l'ancoraggio delle stesse al suolo (ad esempio, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, per installazione dei cestini gettacarte).

Art.29 - Piccole attrezzature e materiali di consumo

Sono a carico della Ditta gli oneri relativi all'acquisto e alla gestione di piccole attrezzature (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, soffiatori a spalla, scope, palette, zappettine, ecc.) per il corretto espletamento di tutti i servizi in appalto.

Sono altresì a carico della Ditta gli oneri per l'acquisto dei materiali di consumo (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, sacchi porta rifiuti per personale addetto allo spazzamento, buste per cestini gettacarte) per il corretto espletamento di tutti i servizi in appalto.

Sono invece a completo carico dell'utenza (sia essa domestica, sia essa non domestica) tutti i materiali di consumo per il conferimento dei rifiuti secondo le modalità "porta a porta".

Art.30 - Centro servizi

L'Appaltatore assume l'obbligo di disporre, entro 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto, di un Centro Servizi, provvisto di tutte le necessarie

autorizzazioni in materia ambientale, urbanistica, edilizia, ecc, ubicato nel territorio comunale di Castelsardo, ovvero entro un raggio di 15 km dal centro abitato.

Tale Centro dovrà essere dotato di:

- aree idonee per il ricovero dei mezzi, materiali e delle attrezzature impiegati per l'espletamento dei servizi;
- idoneo impianto di lavaggio sia dei mezzi che delle attrezzature;
- locali ad uso spogliatoio, nonché servizi igienici per il personale.

La Ditta avrà inoltre la facoltà di allestire, presso l'area del Centro Servizi o in altro sito, una stazione di travaso, fissa o mobile, munita di tutte le autorizzazioni necessarie in materia urbanistica, ambientale, ecc, al fine di ottimizzare e/o razionalizzare le operazioni di trasporto e raccolta rifiuti.

Art.31 - Numero verde

La Ditta Appaltatrice dovrà disporre, dalla data di avvio del servizio, di n° 1 numero verde per la prenotazione degli interventi di cui al successivo art. 39 per gli ingombranti e sfalci/potature ovvero per la raccolta di segnalazioni, reclami e quant'altro o, ancora, dare informazioni all'utenza in merito alle modalità di espletamento dei servizi, etc.

Il servizio, tramite operatore, dovrà essere garantito tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00; detto numero verde sarà dotato di segreteria telefonica attiva nelle ore di assenza dell'operatore, in modo da assicurare la copertura del servizio 24 ore su 24.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI DI RACCOLTA

Art.32 - Prescrizioni generali per l'esecuzione dei servizi di raccolta

L'organizzazione del servizio prevede la differenziazione all'origine dei rifiuti riutilizzabili o riciclabili, con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da smaltire in discarica.

In tutto il territorio comunale viene attuata, a cura degli utenti, la separazione "a monte" dei rifiuti urbani, provenienti da fabbricati o altri insediamenti civili in genere, con riferimento alle componenti merceologiche principali.

Oggetto del servizio in appalto è la raccolta ed il trasporto dei seguenti rifiuti:

1. rifiuti urbani differenziabili compostabili, provenienti da utenze domestiche e non domestiche, di seguito denominati "*frazione umida*";
2. rifiuti urbani differenziabili non compostabili, provenienti da utenze domestiche e non domestiche, quali carta, plastica, vetro e lattine, etc, di seguito denominati "*frazione secca valorizzabile*";
3. rifiuti urbani non altrimenti differenziabili, provenienti da utenze domestiche e non domestiche, di seguito denominata "*secco residuale*".

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere al ritiro dei rifiuti urbani prodotti in tutto il territorio comunale di Castelsardo, secondo le modalità indicate nel progetto-offerta, redatto dallo stesso Appaltatore sulla base dei requisiti minimi riportati nel presente Capitolato, con particolare riferimento alle prescrizioni minime indicate negli articoli seguenti, a cui si rimanda per i dettagli.

L'ambito territoriale di espletamento del servizio è delimitato dal perimetro comunale, comprendente quindi, oltre al centro abitato di Castelsardo e frazioni, anche i condomini, i villaggi turistici, gli agglomerati, l'area industriale, le borgate e le case sparse ricadenti nell'intero territorio comunale di Castelsardo.

L'Appaltatore dovrà predisporre i necessari accorgimenti e sistemi affinché i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi lavati ed idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

Sarà cura dell'Appaltatore evitare il rilascio di residui nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti, caduti durante la raccolta e durante le eventuali operazioni di travaso, dovranno essere immediatamente raccolti onde garantire appieno le migliori condizioni di igiene nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Sarà compito degli addetti al servizio provvedere altresì alla pulizia dell'area circostante il punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che, per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc.), si trovassero sparsi sul suolo.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è dell'Appaltatore; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, ovvero costi aggiuntivi, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.

In presenza di contenitori o sacchi con rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale, applicando al contenitore o sacco apposito adesivo di non conformità.

In caso di necessità di verifica del contenuto dei sacchi la Ditta aggiudicataria metterà a disposizione della Polizia Municipale un addetto ai servizi (come previsto dall'art. 22 del presente Capitolato Speciale d'Appalto) per procedere alla eventuali verifiche in contraddittorio .

Per la raccolta degli ingombranti, l'articolazione del servizio dovrà tener conto che non può essere ammesso il deposito incontrollato dell'ingombrante presso il suolo pubblico, neanche come modalità operativa tra gestore del servizio e l'utenza.

Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata al coordinatore dalle squadre di raccolta o dalla squadra deputata allo spazzamento, e in ogni caso anche ai competenti uffici comunali, dovranno essere raccolti entro 24 ore dalla segnalazione assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo.

La stessa procedura si applicherà anche nel caso in cui le segnalazioni provengano direttamente dagli uffici comunali.

L'Appaltatore, nell'esecuzione del servizio di ritiro degli ingombranti, dovrà utilizzare tutto il personale e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro previste dalle leggi vigenti.

Sotto il punto di vista strettamente organizzativo dei servizi di raccolta, il territorio comunale è stato suddiviso in n. 4 Zone, come appresso indicato:

1. Zona 1: Centro Storico (comprendente il nucleo storico di Castelsardo);
2. Zona 2: Abitato urbano e frazioni (oltre al continuo urbano di Castelsardo e al centro abitato di Lu Bagnu, le frazioni di Pedra Sciolta, San Giovanni e Malteddu);
3. Zona 3: Zone a Mare (abitazioni, villaggi e residence ricadenti nella fascia costiera comunale, quali le zone di Baia Ostina, Rasciada, Punta Tramontana, Porto Turistico, Terra Bianca);
4. Zona 4: Case sparse nel diffuso intorno al nucleo urbano e alle frazioni.

I criteri generali previsti per il servizio di raccolta rifiuti nel territorio comunale, fatte salve le eventuali proposte migliorative presentate in sede di offerta, sono riportati nei seguenti articoli. Resta comunque inteso che:

1. in tutte le Zone la raccolta avverrà con il sistema integrale "porta a porta": le uniche raccolte mediante cassonetti stradali saranno quelle riguardanti gli ex R.U.P. (farmaci scaduti, pile esauste, ecc), i micro RAEE e gli abiti usati;
2. nella Zona 4 non sarà effettuata la raccolta della frazione organica ma si ricorrerà al compostaggio domestico mentre le altre frazioni saranno raccolte con frequenze ridotte rispetto alle altre Zone;
3. la raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche avverrà integralmente con il sistema porta a porta;

Le operazioni di raccolta avverranno in giorni prestabiliti, secondo il calendario e gli orari previsti dall'Appaltatore in sede di offerta e dovranno concludersi non oltre le ore 12.00 (la fascia oraria di effettuazione del servizio è tra le ore 6.00 e le ore 12.00).

Eventuali variazioni di orario proposte dalla Ditta in sede di offerta dovranno comunque essere accettate dall'Amministrazione Comunale; in caso di non accettazione totale o parziale delle variazioni di orario proposte la Ditta dovrà pertanto eseguire il servizio secondo gli orari di cui sopra, senza per questo richiedere maggiori oneri.

Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse nonché, in occasione di tre o più giorni festivi consecutivi, in almeno uno dei giorni stessi, compatibilmente con l'apertura degli impianti di destino.

È fatto divieto alla Ditta appaltatrice di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'Amministrazione Comunale.

Terminate le operazioni di raccolta tutte le frazioni di rifiuto dovranno essere trasportate e conferite presso impianto di recupero/trattamento/smaltimento autorizzato, con onere/ricavo derivante dal trattamento a totale carico della Ditta.

Si precisa che eventuali penalità applicate dagli impianti per via di rifiuto non conforme, impurità, ecc saranno a totale carico della Ditta.

L'omessa raccolta dei rifiuti da parte della Ditta appaltatrice comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

Il ritiro dei rifiuti avverrà con l'uso di automezzi di idonea capacità/portata che può essere variata in funzione dell'organizzazione del servizio e del percorso di raccolta.

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire i vari circuiti di raccolta.

Art.33 - Il trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero

Tutte le tipologie di rifiuti oggetto della presente appalto dovranno essere trasportate dalla Ditta Appaltatrice presso l'impianto di recupero/smaltimento autorizzato.

Per gli impianti ubicati entro un raggio di 100 km, la Ditta Appaltatrice effettuerà il trasporto per qualsiasi tipologia di rifiuto, senza oneri aggiuntivi a quanto previsto nella stima per il Comune.

In caso di impianti ubicati a distanze superiori a 100 km, saranno riconosciuti alla Ditta Appaltatrice i maggiori oneri relativi al trasporto, da concordarsi con l'Amministrazione.

Art.34 - Raccolta della frazione organica dei rifiuti

Utenze domestiche

La raccolta sarà effettuata con il sistema domiciliare "porta a porta" con cadenza trisettimanale (n. 3 interventi/settimana) interessando tutte le utenze domestiche presenti nel territorio comunale di Castelsardo, con la sola eccezione delle utenze ricadenti nella sola Zona 4, dove si ricorre alla pratica del compostaggio domestico.

Alle utenze domestiche è stato già fornito il contenitore rigido di capacità ridotta con coperchio e chiusura antirandagismo; la gestione dei bio-bidoni è a carico dell'utenza che provvederà alla manutenzione ed al lavaggio.

La Ditta concorrente potrà valutare nel progetto offerta la possibilità di gestire taluni condomini (costituiti da almeno n. 6 unità abitative e/o appartamenti) come una unica utenza condominiale. In questo caso dovranno essere forniti contenitori (bidoni carrellati) nel numero e dimensione congruente con la dimensione del condominio e con la frequenza di raccolta, per il conferimento dell'umido.

Per il deposito dei rifiuti nei contenitori rigidi, per l'umido si dovranno adottare esclusivamente sacchetti in materiale biocompostabile conforme alla norma UNI EN 13432, la cui fornitura rimane in capo all'utenza.

Alle utenze domestiche sarà richiesto di depositare il bio-bidone (contenente il sacchetto biocompostabile riempito con i rifiuti umidi) presso la propria abitazione in giornate e orari prefissati, con apposita Ordinanza Sindacale, sulla scorta delle risultanze del progetto offerta presentato dalla Ditta aggiudicataria.

Al termine delle operazioni di raccolta l'area circostante il punto di stazionamento del contenitore, per un raggio di 1 m, dovrà essere ripulita da ogni tipo di rifiuto abbandonato o caduto durante le operazioni di raccolta.

Utenze non domestiche

La raccolta avverrà con il sistema porta a porta, presso la singola utenza mediante contenitori da 240 litri (già in possesso delle utenze specifiche).

La frequenza minima di raccolta sarà diversificata durante l'anno e in base alla tipologia dell'utenza:

1. dal 1° ottobre al 31 maggio sarà trisettimanale (n. 3 interventi/settimana) presso tutte le utenze specifiche produttrici di scarto organico putrescibile;
2. dal 1° giugno al 30 settembre sarà giornaliera (n. 6 interventi/settimana) presso tutte le attività di ristorazione o più in generale di somministrazione di pasti.

La Ditta concorrente potrà valutare nel progetto offerta la possibilità di integrare, per esigenze di servizio, le forniture di contenitori per ottimizzare la gestione delle utenze specifiche.

Art.35 - Raccolta della carta e del cartone

Utenze domestiche

La raccolta sarà effettuata con il sistema domiciliare "porta a porta" con cadenza settimanale (n. 1 interventi/settimana) interessando tutte le utenze domestiche presenti nel territorio comunale di Castelsardo, con la sola eccezione delle utenze ricadenti nella sola Zona 4, dove la frequenza di raccolta sarà mensile (n. 1 intervento/mese).

Alle utenze domestiche è stato già fornito il contenitore rigido di capacità ridotta con coperchio e chiusura antirandagismo ove conferire il singolo rifiuto secco valorizzabile, ridotto in volume e correttamente differenziato; alle utenze domestiche della Zona 4 è stato invece fornito in comodato d'uso un contenitore carrellato da 240 litri per il conferimento dei rifiuti.

In tutti i casi la gestione dei contenitori è a carico dell'utenza che provvederà alla manutenzione ed al lavaggio.

La Ditta concorrente potrà valutare nel progetto offerta la possibilità di gestire taluni condomini (costituiti da almeno n. 6 unità abitative e/o appartamenti) come una unica utenza condominiale. In questo caso dovranno essere forniti contenitori (bidoni carrellati) nel numero e dimensione congruente con la dimensione del condominio e con la frequenza di raccolta, per il conferimento dell'umido.

Alle utenze domestiche sarà richiesto di depositare il contenitore presso la propria abitazione in giornate e orari prefissati, con apposita Ordinanza Sindacale, sulla scorta delle risultanze del progetto offerta presentato dalla Ditta aggiudicataria.

Al termine delle operazioni di raccolta l'area circostante il punto di stazionamento del contenitore, per un raggio di 1 m, dovrà essere ripulita da ogni tipo di rifiuto abbandonato o caduto durante le operazioni di raccolta.

Utenze non domestiche

La raccolta avverrà con il sistema porta a porta, presso la singola utenza mediante contenitori da 240 litri (già in possesso delle utenze specifiche).

La frequenza minima di raccolta sarà diversificata durante l'anno:

1. dal 1° ottobre al 31 maggio sarà settimanale (n. 1 interventi/settimana);
2. dal 1° giugno al 30 settembre sarà trisettimanale (n. 3 interventi/settimana).

La Ditta concorrente potrà valutare nel progetto offerta la possibilità di integrare, per esigenze di servizio, le forniture di contenitori per ottimizzare la gestione delle utenze specifiche; in particolare le grandi utenze produttrici di imballaggi in cartone potranno essere servite mediante cassoni scarrabili da collocare all'interno delle pertinenze dell'attività.

In questo caso la frequenza di svuotamento sarà a "chiamata", mediante prenotazione al numero verde messo a disposizione dalla Ditta; si precisa che in questo caso il tempo di evasione delle richieste di svuotamento deve essere massimo di 48 ore.

Art.36 - Raccolta dei contenitori e degli imballaggi in plastica

Utenze domestiche

La raccolta sarà effettuata con il sistema domiciliare "porta a porta" con cadenza settimanale (n. 1 interventi/settimana) interessando tutte le utenze domestiche presenti nel territorio comunale di Castelsardo, con la sola eccezione delle utenze ricadenti nella sola Zona 4, dove la frequenza di raccolta sarà mensile (n. 1 intervento/mese).

Alle utenze domestiche è stato già fornito il contenitore rigido di capacità ridotta con coperchio e chiusura antirandagismo ove conferire il singolo rifiuto secco valorizzabile, ridotto in volume e correttamente differenziato; alle utenze domestiche della Zona 4 è stato invece fornito in comodato d'uso un contenitore carrellato da 240 litri per il conferimento dei rifiuti.

In tutti i casi la gestione dei contenitori è a carico dell'utenza che provvederà alla manutenzione ed al lavaggio.

La Ditta concorrente potrà valutare nel progetto offerta la possibilità di gestire taluni condomini (costituiti da almeno n. 6 unità abitative e/o appartamenti) come una unica utenza condominiale. In questo caso dovranno essere forniti contenitori (bidoni carrellati) nel numero e dimensione

congruente con la dimensione del condominio e con la frequenza di raccolta, per il conferimento dell'umido.

Alle utenze domestiche sarà richiesto di depositare il contenitore presso la propria abitazione in giornate e orari prefissati, con apposita Ordinanza Sindacale, sulla scorta delle risultanze del progetto offerta presentato dalla Ditta aggiudicataria.

Al termine delle operazioni di raccolta l'area circostante il punto di stazionamento del contenitore, per un raggio di 1 m, dovrà essere ripulita da ogni tipo di rifiuto abbandonato o caduto durante le operazioni di raccolta.

Utenze non domestiche

La raccolta avverrà con il sistema porta a porta, presso la singola utenza mediante contenitori da 240 litri (già in possesso delle utenze specifiche).

La frequenza minima di raccolta sarà diversificata durante l'anno:

1. dal 1° ottobre al 31 maggio sarà settimanale (n. 1 interventi/settimana) presso tutte le utenze produttrici di imballaggi in plastica;
2. dal 1° giugno al 30 settembre sarà trisettimanale (n. 3 interventi/settimana) presso le utenze produttrici di contenitori per liquidi (bar, ristoranti, pizzerie, ecc) ricadenti nella Zona 1 e tutte le utenze specifiche della Zona 2 e Zona 3.

La Ditta concorrente potrà valutare nel progetto offerta la possibilità di integrare, per esigenze di servizio, le forniture di contenitori per ottimizzare la gestione delle utenze specifiche.

Art.37 - Raccolta degli imballaggi in vetro

Utenze domestiche

La raccolta sarà effettuata con il sistema domiciliare "porta a porta" con cadenza quindicinale (n. 1 intervento ogni 2 settimane) interessando tutte le utenze domestiche presenti nel territorio comunale di Castelsardo, con la sola eccezione delle utenze ricadenti nella sola Zona 4, dove la frequenza di raccolta sarà mensile (n. 1 intervento/mese).

Alle utenze domestiche è stato già fornito il contenitore rigido di capacità ridotta con coperchio e chiusura antirandagismo ove conferire il singolo rifiuto secco valorizzabile, ridotto in volume e correttamente differenziato; alle utenze domestiche della Zona 4 è stato invece fornito in comodato d'uso un contenitore carrellato da 240 litri per il conferimento dei rifiuti.

In tutti i casi la gestione dei contenitori è a carico dell'utenza che provvederà alla manutenzione ed al lavaggio.

La Ditta concorrente potrà valutare nel progetto offerta la possibilità di gestire taluni condomini (costituiti da almeno n. 6 unità abitative e/o appartamenti) come una unica utenza condominiale. In questo caso dovranno essere forniti contenitori (bidoni carrellati) nel numero e dimensione

congruente con la dimensione del condominio e con la frequenza di raccolta, per il conferimento dell'umido.

Alle utenze domestiche sarà richiesto di depositare il contenitore presso la propria abitazione in giornate e orari prefissati, con apposita Ordinanza Sindacale, sulla scorta delle risultanze del progetto offerta presentato dalla Ditta aggiudicataria.

Al termine delle operazioni di raccolta l'area circostante il punto di stazionamento del contenitore, per un raggio di 1 m, dovrà essere ripulita da ogni tipo di rifiuto abbandonato o caduto durante le operazioni di raccolta.

Utenze non domestiche

La raccolta avverrà con il sistema porta a porta, presso la singola utenza mediante contenitori da 240 litri (già in possesso delle utenze specifiche).

La frequenza minima di raccolta sarà diversificata durante l'anno:

1. dal 1° ottobre al 31 maggio sarà settimanale (n. 1 interventi/settimana);
2. dal 1° giugno al 30 settembre sarà trisettimanale (n. 3 interventi/settimana).

Art.38 - Raccolta del barattolame

Utenze domestiche

La raccolta sarà effettuata con il sistema domiciliare "porta a porta" con cadenza quindicinale (n. 1 intervento ogni 2 settimane) interessando tutte le utenze domestiche presenti nel territorio comunale di Castelsardo, con la sola eccezione delle utenze ricadenti nella sola Zona 4, dove la frequenza di raccolta sarà mensile (n. 1 intervento/mese).

Alle utenze domestiche è stato già fornito il contenitore rigido di capacità ridotta con coperchio e chiusura antirandagismo ove conferire il singolo rifiuto secco valorizzabile, ridotto in volume e correttamente differenziato; alle utenze domestiche della Zona 4 è stato invece fornito in comodato d'uso un contenitore carrellato da 240 litri per il conferimento dei rifiuti.

In tutti i casi la gestione dei contenitori è a carico dell'utenza che provvederà alla manutenzione ed al lavaggio.

La Ditta concorrente potrà valutare nel progetto offerta la possibilità di gestire taluni condomini (costituiti da almeno n. 6 unità abitative e/o appartamenti) come una unica utenza condominiale. In questo caso dovranno essere forniti contenitori (bidoni carrellati) nel numero e dimensione congruente con la dimensione del condominio e con la frequenza di raccolta, per il conferimento dell'umido.

Alle utenze domestiche sarà richiesto di depositare il contenitore presso la propria abitazione in giornate e orari prefissati, con apposita Ordinanza Sindacale, sulla scorta delle risultanze del progetto offerta presentato dalla Ditta aggiudicataria.

Al termine delle operazioni di raccolta l'area circostante il punto di stazionamento del contenitore, per un raggio di 1 m, dovrà essere ripulita da ogni tipo di rifiuto abbandonato o caduto durante le operazioni di raccolta.

Utenze non domestiche

La raccolta avverrà con il sistema porta a porta, presso la singola utenza mediante contenitori da 240 litri (già in possesso delle utenze specifiche).

La frequenza minima di raccolta sarà diversificata durante l'anno:

1. dal 1° ottobre al 31 maggio sarà settimanale (n. 1 interventi/settimana);
2. dal 1° giugno al 30 settembre sarà trisettimanale (n. 3 interventi/settimana).

Art.39 - Raccolta della frazione secca residuale

Utenze domestiche

La raccolta sarà effettuata con il sistema domiciliare "porta a porta" con cadenza bisettimanale (n. 2 interventi/settimana) interessando tutte le utenze domestiche presenti nel territorio comunale di Castelsardo, con la sola eccezione delle utenze ricadenti nella sola Zona 4, dove la frequenza di raccolta sarà settimanale (n. 1 intervento/settimana).

Alle utenze domestiche è stato già fornito il contenitore rigido di capacità ridotta con coperchio e chiusura antirandagismo ove conferire il rifiuto secco residuale; alle utenze domestiche della Zona 4 è stato invece fornito in comodato d'uso un contenitore carrellato da 240 litri per il conferimento dei rifiuti. In tutti i casi la gestione dei contenitori è a carico dell'utenza che provvederà alla manutenzione ed al lavaggio.

La Ditta concorrente potrà valutare nel progetto offerta la possibilità di gestire taluni condomini (costituiti da almeno n. 6 unità abitative e/o appartamenti) come una unica utenza condominiale. In questo caso dovranno essere forniti contenitori (bidoni carrellati) nel numero e dimensione congruente con la dimensione del condominio e con la frequenza di raccolta, per il conferimento dell'umido.

Alle utenze domestiche sarà richiesto di depositare il contenitore presso la propria abitazione in giornate e orari prefissati, con apposita Ordinanza Sindacale, sulla scorta delle risultanze del progetto offerta presentato dalla Ditta aggiudicataria.

Al termine delle operazioni di raccolta l'area circostante il punto di stazionamento del contenitore, per un raggio di 1 m, dovrà essere ripulita da ogni tipo di rifiuto abbandonato o caduto durante le operazioni di raccolta.

Utenze non domestiche

La raccolta avverrà con il sistema porta a porta, presso la singola utenza mediante contenitori da 240 litri (già in possesso delle utenze specifiche).

La frequenza minima di raccolta sarà bisettimanale (n. 2 interventi/settimana) durante tutto l'anno.

Art.40 - Modalità di raccolta dei rifiuti ingombranti RAEE domestici e di sfalci e potature

I rifiuti ingombranti, i RAEE domestici e gli sfalci/potature dovranno essere raccolti dalla Ditta aggiudicataria a domicilio, previa prenotazione telefonica al Numero verde messo a disposizione dalla Ditta appaltatrice. Il tempo di evasione delle richieste deve essere al massimo di 48 ore, salvo minor tempo proposto dalla Ditta in sede di offerta.

Ogni utente potrà prenotare il ritiro di un numero massimo di n. 3 pezzi per quanto riguarda gli ingombranti, e 1 mc per quanto riguarda gli sfalci e le potature; in sede di presentazione dell'offerta la Ditta potrà prevedere il ritiro a domicilio di rifiuti differenziati quali carta/cartone, plastica, lattine/barattolame e vetro prodotti in grossi quantitativi (minimo 30 kg per ciascuna tipologia).

Potrà inoltre essere previsto il ritiro a domicilio degli olii commestibili esausti (quantitativo minimo di litri 10). La Ditta dovrà trasmettere settimanalmente al Settore competente del Comune l'elenco delle prenotazioni pervenute e le relative tempistiche degli interventi.

I rifiuti dovranno essere conferiti dagli utenti a bordo strada. Qualora il materiale non fosse conferito dall'utenza a bordo strada, il personale della Ditta appaltatrice non è autorizzato al prelievo all'interno di abitazioni o proprietà private, fatta salva l'eventualità in cui in sede di offerta la Ditta proponga, quale miglioria, il ritiro anche a piani superiori presso particolari categorie di utenti (anziani, disabili, ecc). Il servizio di raccolta delle frazioni in argomento dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

Il materiale raccolto potrà essere conferito al Centro di raccolta comunale di cui all'art. 57 del presente capitolato.

Sarà compito della Ditta differenziare, nei diversi cassoni in funzione della loro composizione merceologica, i rifiuti raccolti. L'omessa raccolta dei rifiuti da parte della Ditta appaltatrice comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto dei rifiuti, salvo le posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'Amministrazione Comunale.

Art.41 - Modalità di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e di provenienza domestica e dei micro R.A.E.E.

È prevista la raccolta differenziata di piccoli rifiuti pericolosi quali farmaci scaduti, pile esauste e dei micro R.A.E.E. (calcolatrici tascabili, cellulari, penne USB, ecc.).

La raccolta avverrà mediante contenitori stradali di capacità indicativamente pari a 120 litri ubicati in posizioni strategiche del territorio comunale (farmacie, tabacchini, centri commerciali, etc).

La raccolta del rifiuto sarà eseguita con frequenza mensile per tutte le tipologie dei rifiuti, in giorni prestabiliti, con inizio alle ore 06.00 e sino ad ultimazione delle operazioni, comunque non oltre le ore 12.00 fatte salve cause di forza maggiore.

Art.42 - Raccolta indumenti usati e rifiuti tessili

La raccolta degli indumenti usati dovrà avvenire mediante i contenitori stradali installati sul territorio comunale, secondo quanto previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La frequenza di raccolta dovrà essere almeno quindicinale o comunque tale da non far sì che i contenitori abbiano esaurito la loro capienza. In quest'ultimo caso la Ditta si impegna pertanto a provvedere all'immediato svuotamento dei contenitori dedicati.

I rifiuti raccolti potranno essere inviati a idoneo impianto di smaltimento e/o recupero, con oneri a completo carico della Ditta, o in alternativa consegnati ad Associazioni di Volontariato, ONLUS, ecc. che garantiscano il riuso dei materiali conferiti. In questo caso la Ditta dovrà comunque comunicare i quantitativi raccolti.

È altresì consentito alla Ditta, per l'espletamento del servizio, delegare le Associazioni di cui sopra al ritiro dei materiali conferiti; in tal caso si precisa che per eventuali disservizi che dovessero verificarsi potranno essere applicate alla Ditta le sanzioni previste dall'art. 16 del presente Capitolato.

Art.43 - Lavaggio e manutenzione dei contenitori

La manutenzione dei contenitori domiciliari, condominiali e per le utenze specifiche, nonché le compostiere domestiche e la loro eventuale sostituzione è a carico dell'utenza: i contenitori infatti sono stati forniti alle singole utenze a titolo di comodato d'uso gratuito.

Qualora la richiesta di sostituzione e/o manutenzione del contenitore domiciliare da parte dell'utenza sia motivata per negligenze da parte della Ditta nella movimentazione dello stesso, la Ditta dovrà in ogni caso fornire immediatamente il nuovo contenitore o procedere alla riparazione, risolvendo l'eventuale contenzioso sulle spettanze dell'onere solo successivamente e con la collaborazione del Comune di Castelsardo.

La Ditta dovrà esplicitamente dichiarare nel progetto-offerta la disponibilità a fornire contenitori aggiuntivi o sostitutivi, quantunque con eventuale onere a carico dell'utenza, dello stesso tipo ed al costo indicato nell'elaborato economico, che è vincolante per l'Impresa con la presentazione dell'offerta, mentre lo sarà per il Comune di Castelsardo dopo l'approvazione dell'offerta tecnica allegata al contratto e ne farà parte integrante e sostanziale.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI DI PULIZIA STRADALE

Art.44 - Prescrizioni generali sui servizi di spazzamento

Il servizio di spazzamento sarà eseguito sia manualmente che con mezzi meccanici su tutto il territorio comunale di Castelsardo; le frequenze di intervento, meglio precisate negli articoli seguenti, variano a seconda della Zona di intervento e del periodo dell'anno.

Ai fini dell'organizzazione del servizio di spazzamento il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone omogenee:

1. Zona 1: Centro Storico (comprendente il nucleo storico di Castelsardo);
2. Zona 2: Abitato urbano (comprendente la restante parte del centro urbano di Castelsardo);
3. Zona 3: Zone a mare (in particolar modo il centro urbano di Lu Bagnu).

Le frequenze nel seguito indicate sono da ritenersi minimali; la Ditta in sede di offerta potrà proporre un'intensificazione delle frequenze di intervento per garantire il raggiungimento di più elevati standard di pulizia e decoro urbano.

Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore dovrà presentare un Piano operativo di spazzamento meccanizzato, che, in virtù delle frequenze e dell'organizzazione del servizio proposta in sede di gara, preveda un piano di zonizzazione dei divieti di sosta.

Art.45 - Spazzamento manuale

Il servizio di pulizia manuale delle strade, vie, piazze, delle aree pubbliche e private ad uso pubblico, comprese le aree di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale, verrà effettuato in maniera tale da garantire condizioni permanenti di igiene e decoro.

Il servizio di spazzamento manuale comprenderà:

- la pulizia dei marciapiedi, parcheggi, sedi stradali, banchine stradali entro un limite di tre metri dalla sede stradale;
- la rimozione sistematica dei rifiuti giacenti su strutture ed aree pubbliche con superficie erbosa quali fioriere, vasche coltivate con fioriture sempreverdi, aiuole e simili;
- la rimozione dei rifiuti dispersi sul territorio, comprese le siringhe e le deiezioni canine;
- lo svuotamento giornaliero e comunque tale da mantenere costantemente il decoro urbano, dei cestini portarifiuti posizionati sul territorio, inclusa la fornitura e la sostituzione dei sacchi a perdere, di dimensioni variabili adeguate al cestino inclusa.

Al termine degli interventi di pulizia, le aree dovranno risultare sgombrare da detriti, foglie, carte, bottiglie, lattine e rifiuti di qualsiasi genere.

Il servizio dovrà essere svolto indicativamente a partire dalle ore 06.00 nei giorni e con le frequenze indicate (a meno di eventuali migliorie previste dalla Ditta in sede di offerta), così come esemplificativamente riassunte nella tabella seguente, nella quale si precisa che s'intende per:

- presenza squadra: il numero di giorni della settimana in cui la squadra tipo dovrà operare nella zona di riferimento, al fine di mantenere la zona in un elevato standard di pulizia e decoro urbano ed ottemperare ad eventuali segnalazioni da parte dell'Alta sorveglianza comunale;
- frequenza minima d'intervento (f.m.i.): il numero minimo di interventi settimanali, che dovrà essere garantito da parte delle squadre tipo nella singola via, strada, vicolo, piazza, o area pubblica o ad uso pubblico comunque denominata, ricadente all'interno della zona di riferimento di competenza.

ZONA	PERIODO	PRESENZA SQUADRA	FREQUENZA MINIMA DI INTERVENTO
1	01/10 - 31/05	6/7 gg	3/7 gg
1	01/06 - 30/09	7/7 gg	7/7 gg
2	01/10 - 31/05	6/7 gg	1/7 gg
2	01/06 - 30/09	6/7 gg	2/7 gg
3	01/10 - 31/05	3/7 gg	1/7 gg
3	01/06 - 30/09	6/7 gg	3/7 gg

I giorni e le frequenze del servizio previsti per ciascuna zona sono vincolanti e non potranno essere modificati senza l'assenso dell'Amministrazione. La ditta, in sede di offerta, potrà proporre un diverso orario di inizio del servizio di spazzamento, senza maggiori oneri per l'Amministrazione, la quale si riserva tuttavia di accettare la modifica proposta.

Il personale dovrà essere dotato di tutta l'attrezzatura necessaria per la rimozione dei rifiuti (ramazza, paletta, pinza per siringhe ecc.), ivi compresi adeguati ausili meccanici tesi a migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa ed ottenere livelli qualitativi ottimali per il decoro urbano.

Durante le operazioni di pulizia, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi all'utenza.

In caso di mancato servizio, sia totale che parziale, si procederà secondo quanto stabilito all'art.16 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Dovranno essere mantenute costantemente libere le griglie di deflusso delle acque meteoriche.

I materiali disinfettanti battericidi, approvati dall'Amministrazione Comunale, saranno a carico della Ditta Appaltatrice;

Il servizio di pulizia manuale dovrà coordinarsi con il servizio di pulizia meccanizzato in modo tale da garantire comunque, il rispetto delle frequenze minime di pulizia previste dall'Offerta tecnica e per garantire il raggiungimento di un livello ottimale di pulizia.

Art.46 - Spazzamento meccanizzato misto

Il servizio di pulizia manuale delle strade, vie, piazze, delle aree pubbliche e private ad uso pubblico, comprese le aree di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale, verrà effettuato in maniera tale da garantire condizioni permanenti di igiene e decoro.

La pulizia meccanizzata delle strade, delle piazze, dei parcheggi, delle aree pubbliche o private ad uso pubblico, compresi i bordi di aiuole spartitraffico, rotatorie e simili, dovrà essere effettuata con autospazzatrici idonee coadiuvate da addetti che precedono il mezzo muniti di idonei strumenti atti allo svolgimento dell'attività.

Al termine degli interventi di pulizia, le aree di cui sopra dovranno risultare sgombre da detriti, foglie, carte, bottiglie, lattine e rifiuti di qualsiasi genere.

Il servizio dovrà essere svolto indicativamente a partire dalle ore 00.00 nei giorni e con le frequenze indicate (a meno di eventuali migliorie previste dalla Ditta in sede di offerta) per ogni zona (come individuata nel precedente articolo 44) così come esemplificativamente riassunte nella tabella seguente.

ZONA	PERIODO	FREQUENZA MINIMA DI INTERVENTO
1	01/10 - 31/05	1/7 gg
1	01/06 - 30/09	2/7 gg
2	01/10 - 31/05	1/7 gg
2	01/06 - 30/09	2/7 gg
3	01/10 - 31/05	1/15 gg
3	01/06 - 30/09	2/7 gg

Si specifica che nella Zona 1 e nella Zona 3, nell'ambito delle frequenze minime d'intervento stabilite (f.m.i), dovrà essere garantito, nel periodo estivo 01/06-30/09, il servizio di spazzamento meccanizzato domenicale.

I giorni e le frequenze del servizio previsti per ciascuna zona sono vincolanti e non potranno essere modificati senza l'assenso dell'Amministrazione. La Ditta, in sede di gara, potrà proporre un diverso orario di inizio del servizio di spazzamento, senza maggiori oneri per l'amministrazione, la quale si riserva tuttavia di accettare la modifica proposta.

Le autospazzatrici (di dimensioni adeguate alle condizioni della viabilità della zona di intervento) dovranno essere dotate di spazzole realizzate in materiali tali da non arrecare danno, durante l'azione di pulizia, alla pavimentazione stradale su cui svolgono il servizio.

Durante le operazioni di pulizia, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi all'utenza.

I materiali raccolti dovranno essere trasportati a smaltimento.

Le autospazzatrici dovranno iniziare il servizio giornaliero con il serbatoio d'acqua pieno, utilizzata per abbattere le polveri presenti nelle aree oggetto d'intervento.

I consumi idrici saranno a totale carico della Ditta appaltatrice.

In caso di mancato servizio, sia totale che parziale, si procederà secondo quanto stabilito all'art.16 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Per un ottimale risultato del servizio di spazzamento meccanizzato, sia in termini di produttività che di grado di pulizia, l'Amministrazione Comunale intende prevedere una adeguata zonizzazione di divieti di sosta, che interessano i percorsi delle spazzatrici stradali e delle lavastrade.

La segnaletica stradale necessaria sarà fornita e installata a cura dell'Amministrazione Comunale, sulla base del piano di spazzamento di cui all'art. 44 presentato dalla Ditta Appaltatrice, e dovrà contenere almeno le seguenti indicazioni:

- il giorno di spazzamento o di lavaggio;
- l'orario;
- l'indicazione del divieto di sosta;
- l'Ordinanza di istituzione del divieto.

Resta facoltà della Ditta Appaltatrice farsi carico, in sede di offerta, della fornitura e installazione dei divieti di sosta necessari per l'organizzazione del servizio di spazzamento meccanizzato.

Art.47 - Lavaggio strade

Il servizio di lavaggio strade, delle aree pubbliche e private ad uso pubblico verrà effettuato nel periodo che va dal 1° giugno al 30 settembre, salvo migliorie proposte dalla Ditta in sede di offerta.

Il lavaggio strade dovrà essere effettuato con lavastrade con naspo nelle direttrici principali al di fuori del centro storico secondo la zonizzazione indicata nel precedente articolo 44, mentre nelle vie, vicoli e piazze di pregio del Centro Storico con motocarro con allestimenti tipo "Unigreen".

Il lavaggio dovrà interessare l'intera carreggiata stradale e i relativi marciapiedi.

Al lavaggio sarà associato un prodotto disinfettante e profumante.

Il servizio verrà svolto indicativamente per un periodo di 4 (sei) mesi dal mese di giugno al mese di settembre con frequenza settimanale e dovrà essere eseguito in accoppiamento col servizio di spazzamento meccanizzato, al fine di ottimizzare lo standard di qualità raggiungibile.

Il servizio dovrà essere svolto indicativamente dalle ore 00:00.

I giorni e le frequenze del servizio previsti per ciascuna zona sono vincolanti e non potranno essere modificate senza l'assenso dell'Amministrazione.

La lavastrade dovrà essere dotata di barra con ugelli o "bocca di rana" ed allestimento naspo, mentre gli autocarri operanti nel Centro Storico, oltre all'allestimento tipo "Unigreen" saranno dotati di barra con ugelli per l'irrorazione della sede stradale.

In caso di mancato servizio, sia totale che parziale, si procederà secondo quanto stabilito all'art.16 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art.48 - Raccolta foglie

Il servizio di raccolta foglie dei viali alberati ed aree pubbliche e private ad uso pubblico, comprese le aree di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale, verrà effettuato nell'ambito del servizio di spazzamento manuale e/o meccanizzato.

La raccolta foglie, dovrà essere effettuata con autospazzatrici idonee coadiuvate da addetti che precedono il mezzo muniti di idonei strumenti adeguati all'attività da svolgere.

Le autospazzatrici dovranno essere dotate di spazzole realizzate in materiali tali da non arrecare danno, durante l'azione di pulizia, alla pavimentazione stradale su cui svolgono il servizio.

Durante le operazioni di pulizia, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi all'utenza.

I materiali raccolti dovranno essere trasportati a smaltimento in impianto autorizzato.

In caso di mancato servizio, sia totale che parziale, si procederà secondo quanto stabilito all'art.16 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art.49 - Fornitura ed installazione di cestini gettacarte

Sul territorio comunale sono attualmente installati cestini gettacarte su palo o a pavimento, che dovranno essere integrati con nuovi di pari caratteristiche in numero minimo di 400. La ditta, a propria cura e spese, dovrà provvedere anche alla sostituzione dei cestini esistenti che risultassero danneggiati o non funzionali al servizio al momento dell'assunzione del servizio.

L'installazione dei cestini stradali è a totale carico dell'Appaltatore; in particolar modo, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore dovrà presentare un Piano di posizionamento dei cestini stradali (all'interno del più generale piano di installazione dei contenitori stradali).

L'installazione potrà avvenire solo successivamente all'approvazione del Piano in argomento da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'installazione dei cestini gettacarte di cui sopra dovrà essere completata entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione del Piano di cui sopra; restano a carico della ditta gli oneri relativi alla manomissione e ripristino delle sedi stradali, marciapiedi inclusi, interessati

dall'installazione in argomento, nonché gli oneri derivanti da qualsiasi danno arrecato a proprietà private nel corso dell'installazione.

Tutti i modelli proposti dovranno essere approvati dall'Amministrazione; dovrà essere curato l'aspetto estetico per l'inserimento appropriato nel tessuto urbano. A tale scopo potranno essere esteticamente differenziati tra centro cittadino e periferia. Il tipo a pavimento sarà ancorato al suolo con idoneo sistema di fissaggio. I cestini danneggiati e non più riparabili dovranno essere smaltiti con onere a carico della ditta appaltatrice.

I cestini di scorta, nella misura del 10% annuo, saranno utilizzati per sostituire quelli non più riparabili o che per altri motivi non rispondano più alla loro originaria funzione.

L'Appaltatore dovrà garantire la manutenzione ordinaria dei cestini e la pulizia anche esterna da scritte ed affissioni abusive.

Tutti i cestini dovranno essere assicurati sia per la responsabilità civile verso terzi che per atti vandalici. L'Appaltatore solleva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi per danni causati dai cestini anche in conseguenza di eventi atmosferici.

Nel caso di danneggiamento per atti vandalici il cestino dovrà essere immediatamente sostituito se non più riparabile.

Art.50 - Pulizia e raccolta differenziata in occasioni di particolari feste e manifestazioni ricorrenti e dei Grandi Eventi Cittadini

È a carico della ditta appaltatrice il servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti in maniera differenziata in occasione di particolari feste, manifestazioni ricorrenti e Grandi Eventi, quali ad esempio, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, riti della settimana Santa, manifestazioni di Natale e Capodanno, grandi eventi dell'estate.

Sono ricomprese nell'elenco di cui sopra tutte le ulteriori manifestazioni organizzate nel territorio comunale anche se non indicate nell'elenco di cui sopra.

Il servizio da espletarsi è così definito:

- Spazzamento manuale e meccanizzato delle aree, oggetto delle manifestazioni, dimensionato in maniera adeguata, da effettuare prima dell'inizio delle manifestazioni e a conclusione delle stesse, con l'ausilio di tutti i mezzi, attrezzature e prodotti detergenti e di disinfezione idonei;
- Raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni;
- Lavaggio delle aree interessate dalle manifestazioni;
- Posizionamento, manutenzione, svuotamento di bidoni o altri contenitori di rifiuti, compresa la fornitura di sacchi, e successiva rimozione;
- Servizio di mantenimento, rimozione di rifiuti e spazzamento aree, compresa la rimozione delle deiezioni animali, pulizia aiuole, e quant'altro necessario per dare le aree oggetto dell'intervento pulite a regola d'arte durante lo svolgimento delle manifestazioni stesse;

- Smaltimento / recupero dei rifiuti raccolti.

Con congruo anticipo rispetto alla data di ciascuna manifestazione la ditta dovrà presentare un cronoprogramma dei servizi previsti da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione comunale. Il cronoprogramma dovrà indicare: personale, attrezzature, mezzi e orari di intervento.

Art.51 - Pulizia delle aree mercatali

Il servizio è rivolto ai mercati rionali che durante la settimana si svolgono nel territorio Comunale di Castelsardo (centro storico e frazione di Lu Bagnu).

Si tratta di un servizio misto raccolta-spazzamento che integra e supporta la raccolta rifiuti e spazzamento svolti ordinariamente secondo le prescrizioni del presente capitolato. Per i mercati rionali il servizio consiste nella pulizia dell'area dove ha sede il mercato e la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dagli operatori commerciali. Dovrà essere garantita la perfetta pulizia delle aree predette mediante spazzamento manuale e/o meccanizzato delle aree in oggetto.

Le operazioni di pulizia dovranno concludersi entro 2 ore dalla fine delle operazioni di sgombero dell'area da parte degli addetti alla vendita (che orientativamente si concludono per le ore 14.00).

Art.52 - Modalità di raccolta dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e/o ad uso pubblico – Gettito abusivo.

La raccolta e lo sgombero e il trasposto di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sul suolo (strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, banchine e cunette stradali etc.) di cui alla normativa vigente, dovrà essere effettuata dalla Ditta Appaltatrice.

La rimozione dei suddetti rifiuti dovrà avvenire entro le 48 ore dalla segnalazione dell'Amministrazione Comunale. Su tali rifiuti il Comune potrà richiedere alla Ditta di effettuare un'indagine del contenuto al fine di identificare il soggetto responsabile dell'abbandono, nel rispetto delle normative vigenti.

Qualora fosse la Ditta Appaltatrice stessa a rinvenire i rifiuti, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale.

Nel caso in cui la Ditta Appaltatrice non ottemperasse all'attività nel tempo previsto, verrà applicata la penale prevista all'art. 16.

I rifiuti rinvenuti verranno trasportati, una volta accertata la loro natura, in idonei siti di trattamento e/o smaltimento.

Non rientrano nell'ambito di applicazione del presente articolo i rifiuti contenenti amianto per i quali la ditta si impegna, tuttavia, dietro separata contrattazione, ad eseguire l'intervento di rimozione.

Art.53 - Modalità di raccolta delle siringhe usate abbandonate in aree pubbliche e/o ad uso pubblico

Oltre al normale servizio di raccolta nell'ambito dei servizi di spazzamento stradale la Ditta ha l'onere di provvedere alla raccolta ed allo smaltimento delle siringhe abbandonate sul suolo pubblico. In particolar modo dovrà garantire entro 4 ore dalla segnalazione, la rimozione delle siringhe abbandonate all'interno di pertinenze scolastiche.

È altresì compreso lo smaltimento delle siringhe presso impianto autorizzato.

Art.54 - Gestione dei contenitori per la raccolta delle deiezioni animali

La Ditta dovrà fornire, installare e gestire n. 5 distributori di kit monouso per la raccolta delle deiezioni animali da parte dei cittadini.

In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione verranno applicati i disposti dell'art.16 del presente Capitolato.

Art.55 - La rimozione delle carcasse di animali

Il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, attraverso termodistruzione, delle carcasse di animali ritrovate in aree pubbliche o aree private ad uso pubblico sarà svolto su tutto il territorio comunale. Dovrà, altresì, essere assicurata la rilevazione del microchip eventualmente presente sulle carcasse dei cani o altri segni di riconoscimento per altre categorie di animali e le informazioni dovranno essere trasferite agli uffici comunali per poter provvedere, ove possibile, all'individuazione del proprietario ai fini dell'addebito delle spese di rimozione / smaltimento.

La rimozione delle carcasse dovrà avvenire entro 4 ore dalla segnalazione da parte dell'Amministrazione.

Il servizio di rimozione, trasporto e smaltimento dovrà essere svolto secondo le prescrizioni contenute nel Reg. CE 1764/02 e successive modificazioni.

Nel caso di ritrovamento di animali di allevamento la ditta dovrà procedere alla comunicazione alla Autorità sanitaria, che predisporrà gli accertamenti del caso.

In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione verranno applicati i disposti dell'art.16 del presente Capitolato.

Art.56 - Pulizia, spurgo e ripristino della funzionalità delle caditoie stradali a servizio della rete acque bianche

È a carico della ditta appaltatrice il servizio di pulizia ordinaria e straordinaria, teso ad assicurare il buono stato di efficienza dell'impianto fognario di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche (cd. acque "bianche") ed il perfetto stato di pulizia e ricettività delle caditoie stradali,

nonché di ogni ulteriore manufatto o accessorio pertinente detto sistema fognario (pozzetti d'ispezione ecc.).

Il servizio di manutenzione dovrà pertanto essere esteso anche alle opere di fognatura di raccolta delle acque bianche e relativi corpi riceventi (caditoie) in corso di realizzazione o di nuova progettazione, qualora le stesse vengano ultimate nel periodo del presente appalto, senza diritto, da parte dell'appaltatore, a indennità aggiuntive o compensi di sorta.

Dovrà essere garantita, giornalmente, la completa pulizia e funzionalità di tutte le caditoie, zanelle, bocche di lupo, pozzetti interrati di raccordo, tubazioni di collegamento ecc.. presenti nelle strade, nelle aree pubbliche e private ad uso pubblico, comprese le aree di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale, con le modalità di seguito descritte:

- **Intervento di pulizia straordinaria radicale** ogni anno del presente appalto, consistente nelle seguenti operazioni: Pulizia di caditoia stradale comprendente: il sollevamento del chiusino o delle griglie, la rimozione del materiale depositatosi, il lavaggio, l'espurgo ed il disintasamento di materiali di qualsiasi natura e consistenza dalla caditoia e dalla relativa tubazione di raccordo con il collettore fognario principale (allacciamento), compresi materiali putridi, sabbia o terriccio vario, residui organici e vegetali, foglie, radici e quant'altro presente, eseguito a mano con idonea attrezzatura e/o macchina con getti idrodinamici ad alta pressione senza che l'operazione crei inquinamento nelle strade pubbliche. Sono inoltre compresi: gli oneri per le tubazioni di pompaggio ed aspirazione dei materiali; il trasporto ed il conferimento del materiale di risulta ad impianto autorizzato fino a qualsiasi distanza; i mezzi speciali richiesti per lavori del genere e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte. Compresa la pulizia finale del sito di intervento nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia igienico – sanitaria, in materia di rifiuti, nonché in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Nell'appalto sono altresì compresi tutti gli interventi di emergenza per assicurare il regolare funzionamento dell'intero impianto fognario di raccolta e convogliamento delle acque pluviali di proprietà comunale. In particolare sono compresi tutti gli interventi notturni e festivi che si dovessero rendere necessari per la eliminazione di eventuali ostruzioni che dovessero verificarsi presso i tratti di convogliamento delle acque bianche comunale o presso le caditoie stradali o presso qualunque altro manufatto pertinente oggetto dell'appalto, al fine della eliminazione di inconvenienti e/o pericoli per la pubblica incolumità nel rispetto delle norme igienico sanitarie.

L'appaltatore dovrà possedere tutte le attrezzature necessarie ed i materiali occorrenti per eseguire gli interventi di che trattasi, nonché mezzi di locomozione per il trasporto del personale e della idonea segnaletica stradale.

In particolare dovrà munirsi di (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

1. autobotte tipo combinata spurgo-canaljet, nonché camionetta o motocarro adibito a tale uso;

2. autocisterna idonea al trasporto dei rifiuti prelevati;
3. automezzi per il trasporto di personale e delle attrezzature;
4. moderna segnaletica stradale secondo le vigenti norme del Codice della Strada e relativi Decreti per l'indicazione dei lavori in corso, sia diurni che notturni;
5. utensileria di tutti i tipi, necessaria per l'esecuzione degli interventi;
6. attrezzature e mezzi atti a garantire la incolumità, la sicurezza e la salute dei lavoratori (compresi D.P.I.);

Tutte le attrezzature devono essere in perfetto stato di efficienza e funzionalità.

L'impresa è responsabile dei danni che possono derivare a persone e/o cose nell'espletamento del servizio. Il Comune declina ogni responsabilità per danni di qualsiasi natura ai quali possa andare incontro l'aggiudicatario dell'appalto.

SERVIZI COMPLEMENTARI

Art.57 - Il Centro di Raccolta dei Rifiuti Comunale

Il Comune di Castelsardo ha attualmente avviato i lavori di realizzazione di un Centro di raccolta dei rifiuti sito in località Malteddu, che potrà iniziare ad essere operativo a partire dal 1° ottobre 2014; il Comune provvederà a comunicare tempestivamente all'Appaltatore gli estremi del provvedimento autorizzativo del centro di raccolta e dell'apposito Regolamento Comunale per la gestione dello stesso.

Qualora dovessero presentarsi dei ritardi nella messa a disposizione del centro di raccolta comunale, il Comune provvederà a mettere a disposizione, in via provvisoria, una area alternativa opportunamente autorizzata con Ordinanza Sindacale.

La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a proprie cure e spese e con il personale minimo indicato nell'Offerta e, comunque, secondo le indicazioni di cui alla Deliberazione 20 luglio 2009 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla gestione del Centro di Raccolta dei Rifiuti Comunale.

Il servizio di gestione del Centro Raccolta Rifiuti prevede la gestione (apertura e chiusura, custodia, assistenza agli utenti durante i conferimenti, pulizia, corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto, tenuta dei registri di carico e scarico) che dovrà avvenire con il rispetto delle modalità stabilite dalle Leggi Regionali e Nazionali vigenti, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la pulizia periodica dei contenitori delle raccolte differenziate.

La raccolta, il trasporto ai centri di stoccaggio, lavorazione o smaltimento debitamente autorizzati, dovranno essere effettuati con mezzi attrezzati idonei allo scopo, autorizzati secondo le relative norme di legge.

I proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate saranno a totale beneficio dell'Appaltatore.

Il Comune si impegna a sottoscrivere le deleghe all'Appaltatore per il percepimento dei corrispettivi di cui agli Accordi di Programma ANCI-CONAI e ANCI-RAEE.

Per la gestione dovrà essere utilizzata la modulistica prevista dal citato DM 8 aprile 2008.

La mancata compilazione dei registri sarà considerata grave inadempienza contrattuale. Resta a carico della Ditta, la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi. Eventuali sanzioni pecuniarie derivanti dal mancato assolvimento degli obblighi normativi saranno a carico esclusivo della Ditta e, se anticipate dall'Amministrazione Comunale, le stesse saranno decurtate dal canone dell'appalto alla prima decorrenza utile.

L'accesso al Centro di Raccolta è consentito a tutti gli utenti, residenti nel Comune di Castelsardo.

Il centro dovrà essere aperto, salvo eventuali migliori previste dall'Appaltatore in sede di offerta, per un minimo di n. 18 ore settimanali durante tutto l'anno.

Nel periodo che va dal 1° giugno al 30 settembre, l'apertura dovrà invece avvenire per un minimo di n. 26 ore settimanali.

L'Appaltatore in sede di presentazione del proprio progetto offerta indicherà la propria proposta di calendario di apertura del Centro di Raccolta.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento gli orari di apertura al pubblico del Centro Raccolta Rifiuti mantenendo invariato il numero complessivo delle ore.

La Ditta Appaltatrice dovrà inoltre garantire il costante ordine e pulizia dell'area.

Faranno capo alla Ditta Appaltatrice tutte le spese di manutenzione ordinaria, straordinaria di carattere non strutturale, delle aree (comprese le aree verdi) e degli impianti presenti nel centro di raccolta dei rifiuti.

Art.58 - Piano della comunicazione

La ditta appaltatrice è tenuta a predisporre un piano di comunicazione per l'attuazione di iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione che accompagnino la gestione del servizio.

Il piano di comunicazione deve contenere almeno i seguenti elaborati:

- a. una relazione generale che illustri le finalità, gli obiettivi e le strategie del piano;
- b. un piano dettagliato delle azioni progettuali;
- c. un cronoprogramma, articolato su base annuale;
- d. un piano finanziario di dettaglio dal quale si evinca in maniera chiara la fattibilità economica del piano di comunicazione proposto.

Il Piano di comunicazione dovrà essere presentato entro il 30 giugno di ciascun anno. Il Piano viene approvato dall'Amministrazione entro il 15 settembre. La ditta si impegna senza alcun onere aggiuntivo a effettuare, all'interno del budget previsto da ciascun anno, le modifiche e/o integrazioni richieste dall'Amministrazione in sede di approvazione.

Per il primo anno il Piano dovrà essere presentato entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di firma del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 11 del presente Capitolato. In caso di ritardo verranno applicati i disposti dell'art.16 del presente Capitolato.